

la Val Gandino

Periodico mensile delle parrocchie di Gandino - Barzizza - Cirano - Cazzano Sant'Andrea
Anno CVI - N° 11 Dicembre 2019



IL LIETO ANNUNCIO

**È NATO PER VOI
UN SALVATORE!**

Natale 2019

UN FIOCCO AZZURRO ALLA PORTA

“E' nato un bambino!” Il richiamo è immediato e diventa il motivo di gioia per il nuovo arrivato. Basterebbero pochi giorni per permettere ai parenti di riconoscere già dai primi lineamenti il volto della mamma o del papà. Avviene così per ogni bambino, non è vero?

Alle nostre chiese non appendiamo un fiocco, ma il suono particolarmente solenne delle campane fin dalla mezzanotte ci ricorda una circostanza che non deve passare inosservata. Non è nato un bambino qualunque, ma il Salvatore. Non è nato solo 2000 anni fa: chiede di nascere oggi nella nostra comunità, nelle nostre famiglie, nel nostro cuore. Non viene a imporre il suo comando o a spadroneggiare sulle nostre vite, a scegliere per noi al nostro posto. Bussa alla nostra porta in attesa che qualcuno dall'interno possa aprire. Rispetta la nostra libertà. Vuole donarci la pace che viene dall'alto. Una speranza che non muore.

I suoi progetti non sono basati sulla prepotenza, ma sulla volontà della nostra salvezza. “E' Nato il Salvatore”

Non è l'uomo forte desiderato da tempo dagli zeloti e forse anche da molti oggi. Lo si capisce dalle sue umili origini: pur essendo il creatore viene nel mondo come un qualsiasi neonato, bisognoso di tutte le cure di cui necessita un bambino.

La sua nascita attraverso la voce degli angeli e la luce delle stelle fa notizia per le persone più sempli-

ci, non per questo più sante, e per i saggi dell'Oriente che scrutando il cielo cercano il senso della loro vita.

Un giorno sarebbe stata proposta di salvezza anche per coloro che avrebbero voluto eliminarlo.

Il Signore con il suo Natale, come in tutta la sua vita, non ci insegna a ricambiare il male con il male, ma ad aprire il nostro cuore affinché ci possano riconoscere per il bene che ci vogliamo.

Dovrebbe essere questo l'amore sul nostro volto che ci fa riconoscere, se vuoi: “Guardalo, sembra tutto Gesù”. Un giorno, dopo la sua morte e resurrezione, Gesù affiderà a Maria Maddalena il compito di andare ad annunciare quanto ha visto. “Va' e di' loro”.

Il Natale del Signore ci aiuti, pur nella nostra fragilità, a recuperare la nostra identità di testimoni e ambasciatori del suo amore nell'ordinarietà di ogni giorno, perché chi incontra un cristiano possa dire con stupore: “Guarda come assomiglia a Gesù”

A voi carissimi parrocchiani di Barzizza, Cirano e Gandino, a chi soffre, a chi si sente solo, a chi ha il coraggio di mettere nuovi fiocchi alla porta, ai missionari, ai religiosi e alle religiose legati alle nostre comunità.

Buon Natale!

Vostro don Innocente

con don Giovanni, don Manuel e don Luigi



LO STUPORE DELL'INCARNAZIONE

Un canto che risale al tempo dei miei primi anni di vita religiosa, che spesso in questo tempo canto da sola, la cui fonte ispirativa è nel libro Biblico di Sapienza 18,14 così dice: *“Nel silenzio delle cose un annuncio risuonò, oggi è nato il Salvatore che Dio Padre ci donò. Una nuova lieta aurora splende su Jerusalem, Re che tutto il mondo adora, Cristo è nato in Betlem”*. Dio Padre non si stanca mai nell'offerirci il suo dono: il Figlio. Lieta aurora che annuncia il giorno illuminato dal Sole che sorge sull'intera umanità. Non è retorica stancante e neppure patrimonio di pochi perché la natura solare non conosce spazi ristretti. Quale dono per questo Natale 2019? Sempre difficile comunque scegliere e accogliere il Mistero inaudito che celebriamo, esso però ci offre l'opportunità di uno stimolo e di un pensiero per la nostra fede e il nostro cammino cristiano. A garanzia delle tante parole che spendiamo in favore del Santo Natale riporto un pensiero di San Paolo VI all'Angelus del 20 dicembre 1970 che oggi dona pure a noi, riflessione più che attuale. *“Natale è qui, e Natale è la pace. Vuol dire pace con Dio e vuol dire pace interiore, dentro di noi stessi, nelle coscienze, nei cuori: l'abbiamo noi questa pace? Vuol dire: pace nelle famiglie. Non è il Natale la festa dell'intimità domestica? La pace dei focolari uniti, buoni e concordi, nella gioia e nella virtù dell'amore? Vuol dire: pace sociale. Non siamo tutti fratelli? Perché la giustizia e l'ordine non potrebbero essere raggiunti per via di questa fondamentale fratellanza, piuttosto che con la lotta e l'odio fra le categorie di una medesima società?... In questo tempo si avverte e si provoca una solidarietà, che va oltre i confini geografici e politici: questo fenomeno deve per noi cristiani risolversi in un accrescimento di amore per tutti, per quelli specialmente che soffrono, vicini o lontani che siano; dobbiamo per tutti implorare la pace, con i beni che la precedono e la seguono: la libertà, la giustizia, il benessere, la concordia. Implorare la pace vera, la pace di quel Cristo, di cui celebriamo il Natale”*.

La voce profetica di questo grande santo, non meno oggi anche di Papa Francesco, indirizza il cammino di questo tempo natalizio. In mezzo a tante contraddizioni tra il messaggio cristiano e le diverse scelte sociali ed economiche, si rendono sempre più fragili le varie convivenze; ma la Parola del Signore non viene meno. Nel Prologo di Giovanni che ascolteremo per ben tre volte nei giorni natalizi c'è una promessa: *“... ma a quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio”*. Il tempo di avvento ci ha preparato al Natale, più volte abbiamo



pregato” Vieni Signore a visitarci con la tua pace: la tua presenza ci riempirà di gioia” e ancora” Il giorno del Signore è vicino: Egli viene a salvarci”... “Il Signore verrà e tutti i Santi con Lui: in quel giorno splenderà una grande luce”. Potremmo continuare, ma ciascuno si spera possa ritagliarsi qualche piccolo spazio di tempo per assaporare quel canto nel cuore del silenzio interiore per percepire l'annuncio che risuona e fa vivere: Maranà tha, tu vieni Signore! Aiutaci a desiderare la Tua Presenza nella nostra vita, lasciamolo entrare nelle nostre case e con Lui facciamo veramente festa.

Auguro a tutti, unitamente alle sorelle della comunità un lieto e Santo Natale, che sia anche oggi per tutti una meravigliosa storia, unica nella storia di sempre, la storia di un Dio che non ha paura di assumere la nostra umanità per ridare certezza di futuro positivo e speranza di una pacificazione globale di cui ne sentiamo tanto l'esigenza.

Con cuore fraterno auguro nuovamente Buon Natale e un sereno Anno Nuovo.

Suor Emanuela Signori

La redazione de

la Val Gardino

porge sinceri auguri di

Buon Natale e Felice Anno 2020

ESPERIENZA ECCLESIALE E CAMMINO SINODALE



Il sinodo dell'Amazzonia vissuto nella città di Roma dal 6 al 27 ottobre 2019, è stato un momento di profonda esperienza di vita ecclesiale tra vescovi, sacerdoti, laici, religiosi e indigeni con Papa Francesco, i Cardinali della Curia Vaticana e i fedeli che hanno accompagnato le attività: un insieme che costituisce il volto visibile della Chiesa che vive in relazione all'Amazzonia e che era riunita nell'Aula Paolo VI e fuori per pregare, dialogare e discernere sulla vita e sui percorsi che la Chiesa è chiamata a rischiare per rispondere alla sua missione. "Nuovi cammini" era parte del titolo dell'evento.

In questa assemblea si è potuto sentire la ricchezza del dono dello Spirito Santo e l'ombra delle sfide che la comunità cristiana ha davanti e per la quale si chiede qual è il cammino che il Signore ci chiede di percorrere.

E' la voce dell'Amazzonia e dei suoi abitanti; è la voce della Chiesa e dei suoi fedeli; è la voce delle comunità, dei loro pastori, dei loro animatori e dei loro catechisti.

Negli interventi in aula sinodale, il cuore della Chiesa che vive in Amazzonia e quello che vive a Roma si è sentito sotto lo sguardo del mondo.

Certamente c'erano diversi punti di vista, ma allo stesso tempo si sentiva la comunione e c'era speranza che il dialogo indicasse quali nuove strade percorrere.

Più di una volta ho pensato all'antica comunità apostolica di Gerusalemme di cui ci raccontano gli Atti degli Apostoli: erano riuniti per discernere sulle necessità delle vedove o sulle regole di vita da imporre ai non ebrei che si convertivano al cristianesimo. Immaginavo che quanto stavamo vivendo era ciò che hanno vissuto gli Apostoli e i discepoli di questa prima comunità cristiana e che io (ma anche gli altri partecipanti) sentivamo in questi giorni. Stavamo vivendo le stesse pagine di cui ci raccontano gli Atti degli Apostoli.

Le tonache nere filettate con fasce rosse o porpora, piume, collane, orecchini e ponci e facce dipinte hanno convissuto in queste tre settimane e hanno dato un volto colorato e distinto alla Chiesa di Roma. Un volto diverso: amazzonico e allo stesso tempo "universale".

Non sono mancate azioni rare e provocatorie al di fuori dell'Aula Sinodale, come il gesto di gettare le statuette di legno che rappresentano il "pachamama" (la fertilità della terra) nel fiume Tevere e di mettere in rete il video di questa spavalderia. Que-



sta azione è solo l'espressione di un gruppo che si definisce "cristiano e cattolico" ma non conosce l'Amazzonia e non è in grado di riconoscere la diversità come ricchezza. Così ciò che è diverso genera insicurezza e paura che si deve controllare e marginare come "pericoloso ed eretico".

Ci siamo lasciati alle spalle il tempo di bruciare le streghe per imparare a sederci e meditare insieme per capire qual è il sentiero che l'Amazzonia oggi ci invita a percorrere con il Vangelo e alla luce del Vangelo; "Cum Petro" e "sub Petro" (con "Pedro" e sotto "Pedro").

Il 7 ottobre abbiamo lasciato la Basilica di San Pietro incamminati verso l'aula sinodale portando una piccola canoa e una rete da pesca. La barca di Pedro divenne una piccola (e simbolica) canoa che ricordava le navi che percorrono i fiumi dell'Amazzonia e confluiscono nel Rio delle Amazzoni. La rete è sempre stata lo "strumento di lavoro" dell'apostolo Pietro: ci ha accompagnato dal luogo della sua tomba all'aula sinodale e nelle 3 settimane è rimasta stesa sul tavolo di presidenza per ricordarci questa presenza di comunione con Pietro e la sua missione di pescatore di uomini che ci è affidata e, come diceva Gesù, diventava una rete che deve essere riempita con tutti i diversi volti della stessa Chiesa e dell'umanità. Non potrebbe esserci immagine più eloquente e piena di speranza.

Al centro di questo Sinodo insieme alla parola Amazzonia, si è installata la parola "conversione": conversione integrale, conversione pastorale, conversione culturale, conversione ecologica e conversione sinodale.

Non si tratta semplicemente di riconoscere i limiti della nostra vita cristiana (conversione personale)

in Amazzonia, ma la parola “conversione” è l’atteggiamento con il quale andare incontro alle nuove sfide che il grido di questa terra e dei suoi abitanti ha fatto risuonare: 1.200 morti in 40 anni per difendere gli indigeni e la foresta; speranze e sofferenze; opportunità e povertà. Riconoscere che queste sono sfide alla vita cristiana e accettare di mettersi in gioco per rispondere diventa “conversione” alla luce del Vangelo.

“Conversione” per assumere la volontà di ripensare i cammini da percorrere, non perché i missionari del passato, i nostri predecessori, si sono sbagliati, ma perché oggi possiamo essere in grado di rinnovare le strade e l’impegno evangelizzatore lasciando la “sicurezza” del “*si è sempre fatto così*” per riuscire a rispondere a ciò che è ancora sofferenza ed emarginazione.

Il sinodo è diventato quindi un’esperienza di grazia, di meditazione e riflessione; esperienza di Chiesa e di preghiera, sguardo nuovo a vecchie e nuove sfide pastorali.

Tutto questo incoraggia questo cammino di conversione e ci chiede adesso di dar vita alle parole scritte e ascoltate, alle idee che sono sorte e che ci sono consegnate.

Siamo coscienti che l’Amazzonia è un luogo importante per questo camminare della Chiesa e lo è anche per il mondo intero perché è determinante per le piogge e per il cambio climatico; è una risorsa e un luogo fragile e dobbiamo averne cura: cura della natura e degli abitanti di questa regione; custodirlo e proteggerlo come Chiesa per amore alle persone; impegnati a promuovere politiche adeguate che rispondano alle sfide che l’Amazzonia rappresenta



nel mondo oggi e nel benessere di tutti.

Gli indigeni parlano della “ricerca della collina santa”: ci ricordano che la vita è un pellegrinaggio alla collina santa: il luogo del vivere bene e dello star bene; il luogo della grazia e della bellezza, il luogo della vita vera e piena. Non è un “luogo fisico” e non è solo un “punto di arrivo”: diventa una maniera di stare nella vita e una maniera di imparare a camminare già oggi “su questa collina”.

Adesso attendiamo la Carta Pastorale del Papa Francesco che concluderà questo momento sinodale e ci metterà in cammino sulla nuova strada.

Alla fine del Sinodo è stata eletta la Commissione post-sinodale che ha il compito di mantenere vivo questo cammino. E ancora una volta sono stato chiamato ad appoggiare questa sfida insieme ad altre 15 persone. Quindi continuerò il cammino sinodale.

Mons. Eugenio Coter

Raccolta viveri

GRAZIE !

Sabato 23 e domenica 24 novembre si è svolta la raccolta di generi alimentari per le persone della Valgandino che si rivolgono, per cercare aiuto nelle difficoltà, al Centro di Ascolto Caritas con sede a Leffe. Quest’anno, a Cirano e Barzizza, la raccolta è stata fatta non solo in chiesa ma anche nel negozio di alimentari del paese.

Un buon numero di persone ha offerto generosamente e, grazie anche alla preziosa collaborazione dei ragazzi di prima media della catechesi di Gandino, i viveri raccolti sono stati controllati, contati e sistemati sugli scaffali del magazzino del Centro di Ascolto, pronti per essere distribuiti, negli orari di apertura del Centro, alle famiglie o alle persone bisognose della nostra valle. La raccolta è andata bene, i risultati sono stati migliori della raccolta precedente, segno della generosità dei fedeli delle parrocchie della nostra Unità pastorale.

Sono stati raccolti in totale 16 kg di zucchero, 47 kg di riso, 57 kg di pasta, 8,5 litri di olio, 3 litri di latte, 4 kg di marmellata, 16 kg di tonno e carne in scatola, 20 kg di legumi, 45 kg di polpa di pomodoro, 16 kg di biscotti, 11 kg di caffè, 1,5 kg di formaggio e alcuni altri prodotti in quantità minori.

Un grazie di cuore a chi ha generosamente offerto e un caloroso invito a chi non ha dato il suo contributo ad essere maggiormente generoso in occasione della prossima raccolta, che sarà a fine aprile 2020.



I REGALI NELLO SGABUZZINO

Il postino suonò due volte. Mancavano cinque giorni a Natale. Aveva fra le braccia un grosso pacco avvolto in carta preziosamente disegnata e legato con nastri dorati.

«Avanti», disse una voce dall'interno.

Il postino entrò. Era una casa malandata: si trovò in una stanza piena d'ombre e di polvere. Seduto in una poltrona c'era un vecchio.

«Guardi che stupendo paccone di Natale!» disse allegramente il postino.

«Grazie. Lo metta pure per terra», disse il vecchio con la voce più triste che mai.

Il postino rimase imbambolato con il grosso pacco in mano. Intuiva benissimo che il pacco era pieno di cose buone e quel vecchio non aveva certo l'aria di spassarsela bene. Allora, perché era così triste?

«Ma, signore, non dovrebbe fare un po' di festa a questo magnifico regalo?».

«Non posso... Non posso proprio», disse il vecchio con le lacrime agli occhi. E raccontò al postino la storia della figlia che si era sposata nella città vicina ed era diventata ricca. Tutti gli anni gli mandava un pacco, per Natale, con un bigliettino: «Da tua figlia Luisa e marito». Mai un augurio personale, una visita, un invito: «Vieni a passare il Natale con noi».

«Venga a vedere», aggiunse il vecchio e si alzò stancamente.

Il postino lo seguì fino ad uno sgabuzzino. Il vecchio aprì la porta. «Ma...» fece il postino.

Lo sgabuzzino traboccava di regali natalizi. Erano tutti quelli dei Natali precedenti. Intatti, con la loro preziosa carta e i nastri luccicanti.



«Ma non li ha neanche aperti!» esclamò il postino allibito. «No», disse mestamente il vecchio. «Non c'è amore dentro».

Giudichiamo i libri dalla copertina, le persone dal colore della faccia, o dalla cilindrata dell'automobile, i vestiti dall'etichetta, il dono dalla confezione. Ma ciò che veramente conta è "dentro". L'eleganza dell'anima è la vera ricchezza e incomparabile è la bellezza dell'uomo buono.

Bruno Ferrero

PICCOLI PENSIERI COSÌ

La felicità della vita è fatta di frazioni infinitesimali: di piccole elemosine presto dimenticate, di un bacio, di un sorriso, di uno sguardo gentile, di un complimento fatto col cuore.

(Samuel Taylor Coleridge)

Un libro al mese

IN NOME DELLA MADRE

E' un piccolo grande libro, questo di Erri De Luca. Piccolo perché molto breve, grande perché di rara poesia e delicatezza. Miriàm/Maria narra in prima persona lo sconvolgimento improvviso della propria vita di adolescente dopo lo strano annuncio di un figlio destinato a grandi cose. Era promessa sposa a un giovane di nome Giuseppe che amava molto e dal quale era riamata, ma un giorno di maestrale di marzo i loro sogni di sposi e di futuri genitori vengono stravolti dal saluto di un uomo misterioso: "Shalòm Miriàm!". Conosciamo tutti la narrazione di questo prodigioso evento dalla narrazione dei Vangeli. In questo testo delicato e poetico, la giovane Miriàm svela i propri sentimenti, le proprie paure, il proprio amore per lo sposo giusto, buono e amorevole che le rimarrà accanto malgrado le chiacchiere e le cattiverie dei compaesani, e per quel figlio prodigioso che, come ogni madre, lei vorrebbe proteggere dai pericoli del mondo. Ed è in nome di questa madre che s'inaugura la vita, la nuova vita del suo piccolo leshu e, per la di lui testimonianza d'amore incondizionato, la nuova vita dell'intera umanità, quindi anche della nostra.



Daniela Robert

Movimenti Cattolici

COMUNITÀ “NUOVI ORIZZONTI”

L'avventura di Nuovi Orizzonti inizia nel 1991, quando Chiara Amirante (giornalista, scrittrice, dedita al disagio sociale) decide di recarsi di notte alla stazione Termini di Roma per incontrare numerosi giovani in situazione di disagio che hanno fatto della strada la loro casa. Qui Chiara incontra un esercito di disperati, emarginati, mendicanti d'amore, sfregiati nella profondità del cuore dall'indifferenza, dall'abbandono e dalla violenza.

“Quanti giovani distrutti, ingannati, defraudati della loro innocenza, quanti fratelli con le lacrime agli occhi - afferma Chiara - mi hanno voluto abbracciare chiedendomi di portarli via da quell'inferno. E che dolore non riuscire a trovare un posto dove portarli”.

Chiara si sentiva troppo fragile dinanzi al grido lancinante del popolo della notte. Poi un raggio di luce, una certezza: l'Amore è più forte, l'Amore vince, l'Amore fa miracoli perché Dio è Amore. Ed ecco l'idea di una comunità di accoglienza dove proporre un cammino di conoscenza di sé, di guarigione del cuore e di rigenerazione psichica e spirituale. Nel 1994 Chiara apre a Trigoria, presso Roma, la prima comunità di accoglienza Nuovi Orizzonti dove centinaia di giovani, provenienti da esperienze estreme, iniziano a ricostruire se stessi attraverso il programma terapeutico riabilitativo da lei stessa ideato.

La risposta dei ragazzi accolti è così sorprendente che Chiara decide di aprire, nel 1997, a Piglio, in provincia di Frosinone, una comunità di formazione e di accoglienza che, negli anni a seguire, diventerà la sede centrale di Nuovi Orizzonti. Nel 1998 si moltiplicano le iniziative di solidarietà, i centri di formazione e di reinserimento, i progetti sociali insieme a quelli di promozione umana (attuati più tardi anche nei paesi in via di sviluppo).

Nei primi anni del nuovo millennio la comunità si trasforma in una autentica *“factory dell'amore”*, un colosso di vera solidarietà. Infatti, gli stessi ragazzi accolti, dopo un periodo riabilitativo, guariti nel cuore, sentono l'urgenza di impegnarsi, in prima persona, in azioni spontanee e ben mirate a sostegno di chi si trova in grave difficoltà. Ancora in questo periodo Nuovi Orizzonti sperimenta, nella città di Roma, una moderna metodologia pastorale di evangelizzazione di strada che si presenta particolarmente efficace. Con tanti giovani in situazioni di disagio, Chiara elabora un nuovo percorso pedagogico riabilitativo per quanti si rivolgono a lei per liberarsi dalla dipendenza, per uscire dai diversi tunnel infernali e per riscoprire la gioia di vivere la vita in pienezza. Il Vangelo diventa il centro della quotidianità,



Nuovi Orizzonti
eGioiasia!

ma attorno ad esso si colloca un cammino di conoscenza di sé e di guarigione del cuore; è questa la peculiarità nel mondo delle comunità volute da Chiara.

Nel 2006, di ritorno dalla Terra Santa, lancia una nuova proposta: i Cavalieri della Luce che si impegnano a testimoniare la gioia di Cristo Risorto nei luoghi di sofferenza per rinnovare il mondo con la rivoluzione dell'Amore. In questi ultimi anni migliaia di giovani sono riusciti a ricostruire la loro esistenza alla luce del Vangelo *“passando dalla morte alla vita”*. Fino ad oggi la comunità Nuovi Orizzonti ha realizzato mille équipes di servizi, numerosi Centri in Italia ed all'estero ed un vero miracolo: la costruzione delle Cittadelle del Cielo, piccoli villaggi di accoglienza e formazione dove le giornate sono scandite dalla legge dell'Amore: *“...come in cielo così in terra”*.



		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
1	MERCOLEDÌ s. Maria Madre di Dio	9.15 S. Messa Casa di riposo	10 e 17.30 S. Messa	(8 S. Messa sospesa) 11 S. Messa	8, 10.30 e 18.30 S. Messa
2	GIOVEDÌ ss. Basilio e Gregorio vesc.	Campo ado Orenza 3-5 16 Gruppo P. Pio e S. Messa in S. Mauro alle 17	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
3	VENERDÌ s. Genoveffa vergine		17 Adorazione eucaristica 18 S. Messa e benedizione	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
4	SABATO b. Angela da Foligno rel.		17.30 S. Messa Segue Fondazione di preghiera	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa
5	DOMENICA II di Natale	9.15 S. Messa Casa di riposo	10 S. Messa 17.30 S. Messa dell'Epifania	8 e 11 S. Messa 18.30 s. messa dell'Epifania	8 e 10.30 S. Messa 18 S. Messa dell'Epifania
6	LUNEDÌ EPIFANIA del SIGNORE	9.15 S. Messa Casa di riposo	10 S. Messa 15 Premiazione concorso Presepi in oratorio 17.30 S. Messa.	8 S. Messa 11 S. Messa animata dal coretto	8 S. Messa 10.30 S. Messa e al termine premiazione concorso Presepi 18.30 S. Messa
7	MARTEDÌ s. Raimondo sacerdote	9.15 S. Messa Casa di riposo sospesa 18 Redazione La Val Gandino 20.30 Ripresa Catechesi adulti in Convento	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa S. Messa feriale delle 8 in S. Mauro fino al 6 aprile
8	MERCOLEDÌ s. Massimo martire	Ritiro fraternità presbiterale 20.30 incontro preghiera "La Casa" ai Cappuccini di Albino	18 S. Messa	17 S. Messa 20.15 Ripresa catechesi medie	6.55 e 8 S. Messa
9	GIOVEDÌ s. Giuliano martire	20.30 Inizio itinerario di fede per fidanzati presso il Centro pastorale di Gandino (1) 20.45 Gruppi missionari a Barzizza	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
10	VENERDÌ s. Aldo eremita		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
11	SABATO s. Iginò papa	14.30 Inizio catechesi per 1ª elementare in Oratorio a Gandino.	10.30 Ripresa catechesi elementari 17.30 S. Messa	10 Ripresa catechesi elementari 18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 14.30 Ripresa catechesi elementari e medie. 17 - 17.45 Confessioni
12	DOMENICA Battesimo di Gesù	9.15 S. Messa Casa di riposo 10.30 S. Messa in Basilica con presentazione ragazzi prima elementare	10 S. Messa e festa degli anniversari di matrimonio 11 Benedizione degli animali e dei mezzi di trasporto. 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa. 12 Benedizione degli animali e dei mezzi di trasporto. 14.30 - 18 oratorio aperto, gonfiabili.	8 S. Messa 10.30 S. Messa con presentazione ragazzi prima elementare 11.30 Benedizione degli animali e dei mezzi di trasporto. 18.30 S. Messa
13	LUNEDÌ s. Ilario vescovo	20.30 Gruppi di ascolto nelle case (GdA) 20.30 Equipe educativa	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 20 Conferenza S. Vincenzo
14	MARTEDÌ Dedicazione della Cattedrale	9.15 S. Messa Casa di riposo 20.30 Ripresa Catechesi adolescenti in Oratorio	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
15	MERCOLEDÌ ss. Narno, Viatore e Giovanni vescovi	20.30 Catechesi adulti (Convento) 20.30 Formazione catechisti	18 S. Messa	17 S. Messa	S. MAURO, abate 6.55 - 8 e 18 S. Messa

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
16	GIOVEDÌ s. Marcello papa	20.30 <i>Itinerario di fede per fidanzati (2)</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
17	VENERDÌ s. Antonio abate		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
18	SABATO s. Liberata vergine	20.45 Incontro gruppo famiglie oratorio di Gandino <i>Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani 18-25</i>	17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa
19	DOMENICA II Ordinario	9.15 S. Messa Casa di riposo 15 2° Incontro U.P. Sacramenti (ragazzi, genitori e padrini)	10 S. Messa 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa	8, 10.30 e 18.30 S. Messa 17.30 S. Messa in oratorio per ritiro sacramenti
20	LUNEDÌ ss. Fabiano e Sebastiano mart.		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 20 Conferenza S. Vincenzo 20.30 Consiglio per Affari Economici
21	MARTEDÌ s. Agnese martire	9.15 S. Messa Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
22	MERCOLEDÌ s. Vincenzo martire	10 Fraternità presbiterale 20.30 Formazione catechisti	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
23	GIOVEDÌ b. Paola Elisabetta Cerioli religiosa	Pregliera e colazione per elem. e medie. 14.30 Confessioni elem. 15.30 Confessioni Medie 20.30 <i>Itinerario di fede per fidanzati (3)</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 17.30 S. Messa in Oratorio animata dai ragazzi
24	VENERDÌ s. Francesco di Sales vesc.	Pregliera e colazione per elem. e medie	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 17.30 S. Messa in Oratorio animata dai ragazzi
25	SABATO Conversione di S. Paolo	20.30 Don Bosco Show Teatro Loverini	17.30 S. Messa.	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
26	DOMENICA III Ordinario	9.15 S. Messa Casa di riposo GIORNATA PARR. LE INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	10 e 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa 14.30 - 18 oratorio aperto, tombolata.	8 e 18.30 S. Messa 10.30 S. Messa Presentazione dei confessandi, comunicandi e cresimandi
27	LUNEDÌ s. Angela Merici vergine	Pregliera e colazione per elementari e medie.	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 17.30 S. Messa in Oratorio animata dai ragazzi 20 Conferenza S. Vincenzo
28	MARTEDÌ s. Tommaso d'Aquino sac.	Pregliera e colazione per elementari e medie 9.15 S. Messa Casa riposo 20.30 Confessioni ado, giovani e adulti in Oratorio (Sospesa catechesi adulti)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa S. FLAVIANO compatrono 8 S. Messa in Basilica 17.30 S. Messa in Oratorio animata dai ragazzi
29	MERCOLEDÌ s. Valerio vescovo	Pregliera e colazione per elementari e medie 16.30 Incontro chierichetti 20.30 Formazione catechisti	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 17.30 S. Messa in Oratorio animata dai chierichetti
30	GIOVEDÌ s. Martina martire	Pregliera e colazione per elementari e medie 20.30 <i>Itinerario di fede per fidanzati (4)</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 17.30 S. Messa in Oratorio animata dai ragazzi
31	VENERDÌ FESTA DI S. G. BOSCO SAC.	Pregliera e colazione per elementari e medie. 20.45 Arrivo processioni alla scuola dell'infanzia. 21 Caldo ristoro con alpini e fanti	19 Pizzata per ragazzi e catechisti 20 S. Messa in Oratorio e partenza fiacolata verso la scuola dell'infanzia	19 Pizzata per ragazzi e catechisti 20 S. Messa in chiesa e partenza fiacolata verso la scuola dell'infanzia	6.55 S. Messa 17.30 S. Messa in Oratorio 19 Pizzata per ragazzi e catechisti 20 Vesperi e processione di San Giovanni Bosco verso la scuola dell'infanzia

50° della Parrocchia di Cirano UN ATTO D'AMORE

Domenica 8 dicembre le Parrocchie di Barzizza, Cirano e Gandino si sono unite nei festeggiamenti della Beata Vergine Immacolata a Cirano. E' stata anche l'occasione per la Comunità di fare grande festa per i suoi 50 anni di esistenza. Il triduo di preparazione dell'Immacolata predicato dal Parroco si è concluso con la celebrazione della vigilia nella quale il civico corpo musicale di Gandino ha intrattenuto la popolazione con brani natalizi e religiosi.

Per la domenica oltre alla presenza dei sacerdoti dell'Unità Pastorale il Parroco don Innocente ha invitato Monsignor Davide Pelucchi che ha presieduto la concelebrazione dell'Eucaristia e il Vescovo Mons. Paolo che ha presieduto i vesperi e la processione del pomeriggio. Tanti sono stati i fedeli che hanno partecipato alle Sante Messe, ai Vesperi e alla Processione. Ricche di significato son state le parole che i Sacerdoti hanno riservato alla Beata Vergine. Proviamo a riassumerle in modo che anche chi non ha potuto sentirle possa farne tesoro.

Don Davide ha esposto in parallelo i due avvenimenti, la nascita della Parrocchia di Cirano e la ricorrenza dell'Immacolata Concezione, facendo risaltare la Missione comune: una Parrocchia nasce perché unita dalla fede in Gesù Cristo e Maria ha accettato la maternità per amore nei confronti del bimbo che aveva in grembo.

Questi alcuni concetti trattati:

Cosa significa nascere? Quando si nasce?

Nascere non è venire al mondo, ma venire alla vita. Quando si nasce avviene in un tempo preciso, in un'epoca precisa. Vediamo cos'è capitato quando è nata la parrocchia cinquant'anni fa. Citiamo alcuni avvenimenti. A Praga un giovane si dà fuoco per protestare contro l'invasione sovietica. Il papa Paolo Vi promulgava la nuova edizione del messale romano, in italiano. In quell'anno lo Stato istituiva la pensione sociale e l'Uomo con l'Apollo 11 andava sulla luna. Ci fu l'attentato di piazza Fontana a Milano. Questo è il contesto in cui nacque la Parrocchia di Cirano

Nascere è un atto d'amore tra un uomo e una donna, ma anche la parrocchia di Cirano è nata per un atto d'amore. Cinquant'anni fa all'istituzione della parrocchia gli abitanti di Cirano erano circa settecento, ma molti anni prima nasceva questo desiderio. E' del 1913



il documento della Curia che proponeva l'ipotesi di istituire la Parrocchia di Cirano autonoma.

Nel 1932 venne concesso dal Vescovo Bernareggi il permesso di celebrare battesimi in inverno, la celebrazione dei matrimoni e la seconda messa festiva. Ma non era ancora Parrocchia.

Successivamente vennero date altre autorizzazioni: istituita la fabbricceria costituita da un gruppo di laici che avrebbero aiutato il parroco per la gestione economica, definiti i confini che comprendevano anche il santuario della Sanità. Venne raccolta una somma simbolica, corrispondente a 500 euro di oggi, perché ci fosse la casa per il futuro parroco.

Nascere è anche esperienza di dolore.

Quando nasce un bambino c'è dolore che il piccolo manifesta col pianto. La separazione crea dolore, anche nel periodo dell'adolescenza, quando un ragazzo esce di casa, si allontana dai propri genitori, si genera sofferenza. Chi non soffre non diventa mai adulto, maturo. Separarsi vuol dire soffrire... ma anche vivere!

Anche quando è nata la parrocchia di Cirano ci fu sofferenza. Il 21 settembre del 68 il campanile crollò sulla chiesa. La chiesa per fortuna era vuota a quell'ora. Ci fu dolore anche perché qualcuno attribuì la responsabilità del crollo per i lavori per la casa del parroco.

Questa tesi non è sostenibile perché i lavori erano su lati opposti. Altre sofferenze erano causate dalle diverse possibili scelte da attuare: farla tutta nuova, quindi abbattendo anche quello che era rimasto, oppure ricostruire solo la parte distrutta? Più sobria o più bella?



Nascere è un evento che contiene un mistero.

Quando nasce un bambino ci si domanda cosa potrà diventare, se assomiglierà a mamma o papà, ma i genitori non possono sapere cosa diventerà, è un mistero nel quale c'è una grazia. Così anche nella nascita della vostra Parrocchia c'è un atto di grazia. Pensate che la statua dell'Immacolata fu acquistata dalla Parrocchia di Gandino nel 1904 per la chiesa di Cirano e dopo il crollo del campanile, quando la gente entrò a vedere con grande dolore le rovine, trovò la statua indenne. La Madonna come una madre che protegge la sua famiglia aveva protetto in un certo senso gli abitanti di Cirano perché nessuno morisse nel crollo e avrebbe protetto il futuro della parrocchia.

Una parrocchia nasce tre volte: canonicamente, civilmente ed evangelicamente.

Canonicamente quando il decreto del vescovo ha stabilito che ci fossero un parroco e un battistero.

Civilmente quando il comune di Gandino ha riconosciuto la persona giuridica della parrocchia di Cirano. La parrocchia di Cirano è nata civilmente due anni dopo.

Evangelicamente: la parrocchia nasce quando le persone che abitano in un territorio vivono la loro vita evangelica.

Se le persone di Cirano, di Barzizza e di Gandino non si amassero tra di loro non c'è vita cristiana, ci sarebbero solo il decreto vescovile e il riconoscimento civile.

A questo proposito abbiamo un esempio che ci è stato offerto poco tempo fa. A Roma sette anni fa è morta una **giovane mamma Chiara Corbella Petrillo**: è già stato aperto il processo di beatificazione. Una mamma

che aveva rifiutato i suggerimenti dei medici ad abortire due volte in presenza di due bambini con gravi malformazioni, morti poco dopo la nascita. Alla terza maternità rifiutò le cure per combattere un suo tumore per non creare danni al terzo figlio. Dopo il parto morì. Aveva lasciato una lettera al figlio: "ricordati Francesco che lo scopo della nostra vita è amare e gioire dell'amore che Dio quotidianamente ti manifesta: Non scoraggiarti mai anche di fronte alle difficoltà più grandi, perché se Dio nella vita ti toglie qualcosa è per darti qualcosa di più bello dopo.

Oggi festeggiando i 50 anni della nascita della parrocchia di Cirano diciamo grazie al Signore per le cose belle avvenute e le cose belle che continuano ad avvenire e perché noi sentiamo che **il tesoro più bello che questa parrocchia sta mettendo nel cuore delle giovani generazioni è la conoscenza dell'amore del Signore e la gioia di corrispondergli.**

Buon compleanno a tutta la vostra Unità Pastorale.

La celebrazione della solennità è proseguita nel pomeriggio con i vesperi e la processione per le vie del paese. Anche il coro parrocchiale e il Civico Corpo Musicale di Gandino hanno favorito i festeggiamenti con le loro armonie. A conclusione di questa giornata dell'Immacolata tutti si sono ritrovati all'oratorio di Cirano per un momento di condivisione fraterna.



Mariaelena Carrara

BUON COMPLEANNO PARROCCHIA DI CIRANO

21 settembre 1968. Alla tragica notizia della caduta del campanile sulla chiesa di Cirano il prevosto di Gandino monsignor Giuliani, avvisato dal curato di Cirano don Vittorio Bonacina, riportava pochi giorni dopo su La Val Gandino alcuni ricordi e impressioni legati a momenti diversi che posso sintetizzare così:

1. Il crollo: sgomento incredulità, smarrimento, silenzio.
2. La decisione di ricostruire: coraggio, generosità, sacrificio, guida decisa.
3. La ricostruzione: gioia raggiante, ferma energia, chiara intelligenza.

Pochi mesi dopo, il 10 luglio 1969 la comunità cristiana di Cirano venne riconosciuta giuridicamente come Parrocchia. La nuova chiesa che si univa a quanto rimaneva della precedente fu consacrata nel 1975.

Armonia e continuità

Entrando in questa chiesa si avverte immediatamente la continuità armoniosa tra passato e presente. Gli archi in cemento armato circondano come un grembo i fedeli che si raccolgono nella celebrazione. Sono linee di comunicazione che rimandano l'una all'altra. Lasciano intendere il passaggio di testimone tra generazioni: il nuovo cemento armato sostiene, rinvigorisce e completa le strutture precedenti.

I Ciranesi si sono rimboccati le maniche e hanno dato dimostrazione della fede che nutriva la loro generosità.

I tempi del riconoscimento di Cirano in parrocchia

Dal primo documento ufficiale della Curia del 1913, che ipotizzava l'istituzione della Parrocchia di Cirano indipendente da Gandino, sono passati 56 anni. Il crollo della Chiesa aveva indirettamente accelerato la conclusione di un lento e accidentato percorso, parallelo alla maturazione progressiva di una identità comunitaria animata dalla qualità e dalla collaborazione. 50 anni per una persona sono quelli dell'età adulta, quelli di un genitore che vede i suoi figli accasarsi e costruire una famiglia.

E 50 anni per una comunità parrocchiale?

Sono un tempo significativo per accogliere la testimonianza del passato e renderla attuale in un tempo in cui la secolarizzazione segna silenziosamente la sua presenza, svuota le chiese, fa dimenticare i valori cristiani, rende l'uomo più egoisticamente attaccato alle cose e al presente, facendogli perdere



il desiderio di infinito.

Nel discorso di saluto a don Vittorio Bonacina, primo parroco di Cirano, il prevosto di Gandino il 27 luglio del '69 lasciava tre consegne.

- avete oggi nella nuova chiesa, nella nuova parrocchia la vostra famiglia spirituale;
- la sicurezza di ogni famiglia alla concordia: bandite ogni divisione;
- la ricostruzione della chiesa crollata cementserà come non mai la vostra unione nella fede e nel sacrificio.

I sogni del parroco di oggi

- Ritroviamo la fierezza e la gioia di sentirsi cristiani a partire dall'annuncio dell'Angelo: "Rallegrati" Facciamo spazio alla vita e alla novità che viene dal Vangelo. La vita non si conserva trattenendola stretta, ma alimentandola con cibi forse mai gustati, sapendo apprezzare anche sapori nuovi. Lasciamo il timore alle spalle e fidiamoci di intraprendere percorsi inesplorati in compagnia di altri fratelli. Fidiamoci dell'Unità Pastorale.
- Partecipiamo con fedeltà agli appuntamenti di fede per ritrovare la gioia dell'incontro tra cristiani con il Signore della Misericordia, della Verità, della Vita.
- Animiamo le nostre famiglie con lo spirito del Risorto. Non ci sono motivi per rinchiuderci nei sepolcri della nostalgia e della rassegnazione. Sentiamoci vivi nell'appassionarci all'Unità Pastorale: forse i tempi e le condizioni non ci consentono di vivere la nostra fede nelle modalità del passato. Cerchiamo insieme le vie più belle e significative per dire la nostra fede oggi.
- Abbandoniamo la tiepidezza e ogni possibile rancore scaldandoci al fuoco dello Spirito che brucia ogni scoria che imbruttisce e ci purifica come oro nel crogiuolo.

don Innocente

Festa di San Nicola da Bari a Barzizza

PIETÀ E CARITÀ, FARSI DONO PER L'ALTRO

La tradizione vuole che il tempo del Natale si caratterizzi per l'attesa dei doni e diverse sono le figure tanto care alla cristianità che vengono associate a questo periodo, da San Nicola da Bari a Santa Lucia, da Gesù Bambino ai Re Magi. La comunità di Barzizza è particolarmente legata al Vescovo di Myra, suo patrono, dal quale si è tramandata nel corso dei secoli l'immagine gioiosa e accogliente di Babbo Natale, l'omone con il vestito rosso e la barba bianca tanto amato dai più piccoli.

Durante la Santa Messa Solenne in suo onore, celebrata nella sera del 6 dicembre, don Manuel ha voluto ricordare ai ragazzi e a tutti i fedeli presenti uno dei più celebri gesti di carità e pietà di San Nicola, il miracolo della dote a tre fanciulle povere.

"I regali che riceviamo sono frutto dell'amore dei nostri genitori, dei nostri nonni: una manifestazione del loro volerci bene - ha detto nell'omelia - Anche il Signore ci ama, e il dono più grande che possiamo ricevere da Lui è se stesso. A nostra volta, il dono più grande che possiamo fare e ricevere è quello di donarci completamente all'altro".

La celebrazione, conclusasi con la Benedizione Solenne e con il bacio della Reliquia, è stata preceduta in Oratorio dalla proiezione del film d'animazione "Nicola, il bambino che diventò Babbo Natale" e dalla tradizionale cena alla quale sono stati invitati i ragazzi dell'Unità Pastorale, raggiunti per l'occasione anche da don Innocente e don Giovanni.

Significative le parole che hanno concluso il cartoon proposto ai più piccoli *"Il modo inventato da Nicola per dimostrare la sua generosità, venne ricordato e tramandato nel corso dei secoli. Così, ogni Natale, con l'usanza di scambiarsi i doni, si celebra l'infinita generosità di Dio che si fece uomo e venne sulla Terra per portare a tutti noi il più grande di tutti i doni, la speranza e la gioia della salvezza".*

Simone Picinali




BARZIZZA | DOMENICA 12 GENNAIO 2020

Festa degli Anniversari di Matrimonio

1°, 5°, 10°, 15°, 20°, 25°, 30°, 35°,
40°, 45°, 50°, 55°, 60°, 65°...

ORE 10.00 - S. MESSA SOLENNE
A SEGUIRE PRANZO IN ORATORIO



Concorso Presepi

Iscrezioni presso la Sacrestia e il Bar dell'Oratorio entro giovedì 26 dicembre

Le premiazioni avverranno il pomeriggio dell'Epifania dalle ore 15.00 in Oratorio

PARROCCHIA DI BARZIZZA

Quota di iscrizione € 2,00

ZEERNES E MESQUEL

Pensando al Natale di tanti anni fa mi tornano in mente poche parole: zeernes (ginepro), mesquel (muschio), tuf (tufo), il caminetto in disuso della cucina che era il luogo dove si allestiva il presepe. Era un avvenimento importante. Era il papà che realizzava il presepe, noi bambini eravamo la manovalanza.

I rami di ginepro servivano a rivestire il camino, con il tufo e con il legno si costruiva la capanna, con qualche ceppo di legna le montagne, poi il tutto veniva ricoperto di muschio e venivano messe le statuine colorate e le pecore bianche in gesso, fatte in casa, colate con lo stampino.

La cucina era il cuore pulsante della casa, ci si trovava per mangiare, ci si lavava, si faceva il bucato, si discuteva, si faceva salotto, era il luogo dove si asciugavano i panni, si stirava, si facevano i compiti di scuola. Era bello perché c'era vita ed era l'unico locale riscaldato da una stufa che veniva utilizzata anche per cucinare. Le luci colorate non c'erano ed i rami di ginepro venivano addobbati con mandarini, zuccherini (basi), qualche moneta di cioccolato fino all'Epifania, e si consumavano quando tutto veniva riposto. Gesù veniva a visitarci, portando qualche regalo, nelle nostre case, faceva festa con noi, ed i ragazzi promettevano di essere più giudiziosi... di studiare di più.

Ora che tutto è diventato più asettico e più tecnologico, più luminoso e rumoroso, Gesù bambino ha fretta, passa di corsa, ed è diventato uno dei tanti optional della festa. Eppure il nostro Signore, anche questo Natale viene a visitarci nel silenzio dei nostri cuori portandoci pace e salvezza.

Viene ancora a visitarci il nostro Dio, proponendoci



come luogo di ritrovo una semplice famiglia. La proposta di nostro Signore è naturale e liberante. Famiglia costituita nel matrimonio: uomo, donna, figli di tutti i colori e rispetto della natura.

Ancora oggi in questo S. Natale, Signore, proponiamo di fare i buoni e di essere più giudiziosi...

La Conferenza di S. Vincenzo di Gandino chiede un particolare pensiero per i poveri, ma è... povera di volontari. Aiutateci!!!

E' con questo spirito che auguro a tutti un felice e fruttuoso Natale ed un ottimo Anno Nuovo.

Il Presidente, Antonio Rudelli

Il 24 e 25 dicembre la tradizionale Tenda della Solidarietà proposta dal Gruppo Alpini a Gandino, Barzizza e Cirano raccoglierà fondi per i progetti della Conferenza San Vincenzo di Gandino

GLI AUGURI DI SUOR CRISTINA

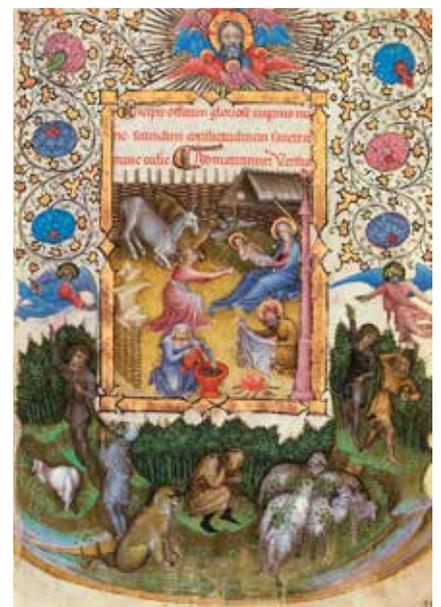
“Ascoltate, figli della luce, adottati nel regno di Dio. Ascoltate ancora una volta quanto già sapete, riflettete su quanto ascoltate, amate ciò in cui credete, divulgare ciò che amate.

Lo lodano convenientemente i suoi angeli, dei quali è cibo eterno, che li vivifica con nutrimento incorruttibile. Essi lo lodano convenientemente, lodiamolo anche noi docilmente. Essi sono i suoi messaggeri, noi siamo i suoi giumenti. In cielo egli sazia la loro mensa, in terra ha riempito la nostra mangiatoia. È la pienezza della loro mensa perché in principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. È la pienezza della nostra mangiatoia perché il Verbo si è fatto carne ed abitò in mezzo a noi”.

Dal Disc. 194 di S. Agostino

Questo è l'augurio che, nella preghiera e nella riconoscenza, desideriamo fraternamente condividere con i Sacerdoti e tutti i fratelli e sorelle dell'Unità Pastorale di Barzizza-Cirano-Gandino.

M. M. Cristina OSB con la Comunità monastica di S. Benedetto in Bergamo



Ritiro d'Avvento

UNA BELLA FAMIGLIA

Anche quest'anno, per la preparazione al piccolo ritiro per le famiglie, domenica 15 dicembre, mi sono servito del testo "Una bella famiglia. Diario di una mamma nella novena di Natale" scritto dal card. Martini

Attraverso le lettere di una mamma scritte alla vigilia della novena di Natale, si affrontano alcuni argomenti di vita familiare e personale ancora molto attuali.

Abbiamo toccato tre temi.

Il primo: l'accoglienza e l'ospitalità dello straniero. Un amico egiziano che viene invitato al pranzo di natale, diventa l'occasione per riflettere su cosa intendiamo per accoglienza, come la viviamo nella nostra casa, soprattutto se riguarda qualcuno che non conosciamo, o uno straniero emigrato nel nostro paese. Si può ancora scoprire la gioia dell'ospitalità? Così ci siamo chiesti come sono le nostre reazioni di fronte a qualcuno (straniero) che ci chiede aiuto, cosa proviamo, cosa abbiamo fatto, quanto costa ospitare.

Il secondo tema: andare controcorrente.

Questa parte della riflessione ha toccato il delicato e prezioso rapporto con i figli, l'educazione proposta e la loro età. Un figlio adolescente che inizia a manifestare le caratteristiche della sua età, una figlia preadolescente che vuole prendere le decisioni da sola senza il parere dei genitori, un piccolo capriccioso che vuole essere sempre attaccato alla tv ed è dipendente dai cartoni animati (noi oggi diremmo tablet computer o altro)... esempi di vita concreta, e dentro la fatica dei genitori nel trasmettere certi valori, essere coerenti con principi e atteggiamenti che vanno controcorrente. Ci siamo soffermati sul significato dell'espressione "una famiglia unita" conciliandola con i nostri figli, i loro bisogni, le discussioni, i loro desideri, il nostro esempio di genitori, l'educazione che diamo, la coerenza che coi viene chiesta, il coraggio di rimanere fermi su alcune scelte. Cosa vuol dire oggi andare controcorrente? Essere fermi o accondiscendenti? Sono solo alcune delle domande emerse in questa lettera.

Il terzo tema, sempre preso da una lettera della madre, è stato il rapporto con i nostri genitori (nonni dei figli dunque). Abbiamo pensato a loro, sia ai vivi sia ai defunti, al loro modo di essere, a ciò che sono stati per noi, a ciò che ci hanno trasmesso, a quella eredità che vive ancora in noi di ricordi esempi e coerenza. Abbiamo cercato di pensare alla luce della Parola di Dio anche alle fatiche, agli sbagli, che possiamo aver colto nella loro vita, ma dentro una serenità di rapporto filiale che ci ha fatto dire: cosa provo oggi per loro? Cosa dicono alla mia vita di genitore?

Personalmente ringrazio quelle famiglie che hanno colto l'opportunità di vivere questo momento intenso: è stato davvero un momento molto bello e arricchente, percepito con mano dal loro modo di riflettere e condividere il vissuto. Purtroppo il numero dei partecipanti era limitato, ma confido nel continuare a credere a questa iniziativa e ad allargare sempre più la proposta con una maggior partecipazione.

Don Giovanni



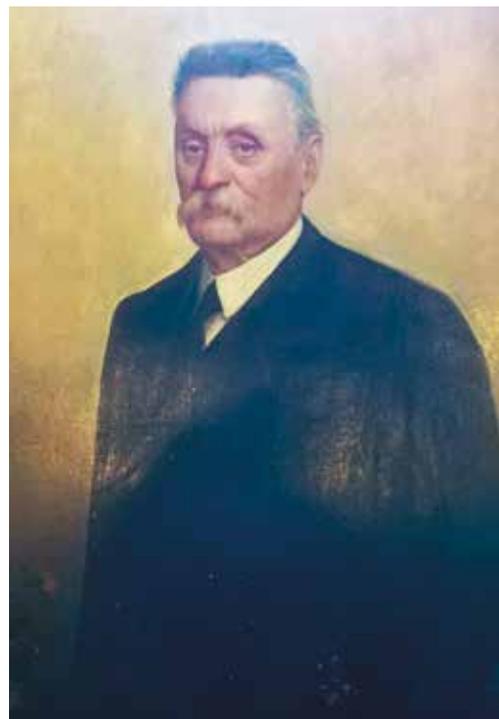
ABBONAMENTI A *la Val Gandino*

in Parrocchia	€ 25,00	in Italia	€ 30,00
estero	€ 35,00	sostenitori	€ 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi			

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

A RICORDO DEL “SCIUR GIGIO RAIS”

Ricorre quest'anno (esattamente il 10 dicembre) il 70° anniversario della morte del commendator Luigi Radici, nato nel 1873 e morto nel 1949. *“Capitano d'industria di antico stampo, fu a capo della sua intraprendente famiglia - ricordava Iko Colombi sul volume “Gandino, la storia” - e seppe portare il lanificio Radici a grandi livelli. Ingegnoso, pratico, benefattore e caritatevole verso gli ultimi. Seppure a volte dai modi burberi, i dipendenti di ogni grado gli vollero bene. L'imponenza dei funerali, nel dicembre '49, rivela i sentimenti rispettosi della comunità per l'Uomo degno. Sulle porte e sulle case del paese apparve il lutto cittadino. Sindaco del Comune per breve tempo, amministratore dell'orfanotrofio femminile, presidente della Congregazione di Carità e della Camera di commercio di Bergamo, Cassiere della Cassa delle provincie lombarde, membro della Sovrintendenza delle Belle Arti di Lombardia. Innumerevoli le beneficenze: restaurò la chiesa di S. Gottardo e di S. Lorenzo, ma in particolare diede somme cospicue alla moltitudine di opere per la sua Basilica. Contribuì alla croce sul monte Corno e in quegli stessi anni sulla collina di S. Lorenzo costruì una villa e disseminò tutto il territorio circostante di simboli religiosi; perlopiù opere lignee di Luigi Picinali da Barzizza. Mecenate nel campo dell'arte e per le sue benemerenze rivolte alle istituzioni cattoliche, nel 1939, ricevette la nomina a Commendatore dell'Ordine Equestre di S. Silvestro, dal Pontefice Pio XI”.* Le pronipoti Luciana e Giovanna Bombardieri hanno donato lo scorso anno al Museo della Basilica un ritratto del comm. Radici opera del pittore Pietro Servalli, ricordando la signora Grazia (di cui Luigi era nonno materno).



Amici del Museo

UN GRAZIE DI CUORE!

Il Gruppo Amici del Museo di Gandino desidera ringraziare, attraverso le pagine de “La Val Gandino” i numerosi benefattori che, recentemente, hanno contribuito ad arricchire, con diverse donazioni, le collezioni museali. In particolare il grazie va al signor Emilio Salvatoni, alla famiglia della signora Maria Angela Colombi, ai coniugi Ronchi Caccia, alle signore Luciana e Giovanna Bombardieri, alla signora Nadia Colombi e a tutti coloro che, in diversi modi, mostrano gratitudine verso una realtà che vive con il supporto, la fatica e la gratuità di alcuni volontari.

Grazie, perché queste donazioni sono gesti umani che denotano non solo una singolare generosità del cuore, ma anche l'amore per la storia del nostro paese.



LA LANTERNA ROSSA DEL NATALE

Il nostro Cammino d'Avvento è stato guidato da una lanterna rossa. Un oggetto tradizionale che ha svelato ai piccoli le tappe significative a partire dall'Annunciazione sino alla nascita del Bambin Gesù.

Martedì 26 novembre una grande lanterna rossa è comparsa nel salone della scuola e ha suscitato nei bambini sorpresa, interesse e curiosità. Durante le mattinate successive l'oggetto misterioso ha svelato ai bambini la sua missione: raccontare una storia vera, quella della nascita di Gesù Bambino. Di settimana in settimana, attraverso semplici storie, ha presentato le vicende dell'Annunciazione dell'arcangelo Gabriele, della visita di Maria alla cugina Elisabetta, del viaggio verso Betlemme, della visita di Pastori e Re Magi. Il filo rosso delle vicende ascoltate è stato il viaggio faticoso, pieno di sofferenza e di smarrimento, di Maria e Giuseppe con l'asinello verso Betlemme, che con costanza e pazienza hanno sopportato fino alla fine, cioè fino alla nascita del Bambino.

La lanterna posta all'entrata del salone ha accolto ogni mattina bambini, genitori e nonni incuriositi dalle novità che essa portava in oggetti, immagini e parole-chiave.

Come prima sorpresa i bambini hanno trovato alcune pietre, con disegnate impronte di piedi, che poi da loro dipinte hanno preso posto nel Presepe ed hanno simboleggiato il loro cammino d'Avvento, le fatiche da affrontare e i fioretti da mantenere per giungere a Natale.

Via via, giorno dopo giorno, si è giunti al completamento del Presepe con statuette, case, animali, personaggi tipici; nella mattinata dell'ultimo giorno di scuola, venerdì 20 dicembre, i bambini, assieme al Parroco don Innocente e alle insegnanti, hanno depresso il piccolo Gesù nella mangiatoia.

Nel contempo, oltre alla realizzazione di tutto questo, a momenti di preghiera vissuti nelle sezioni durante il cerchio del mattino, ad attività di approfondimento specifiche di questo periodo, i bambini hanno memorizzato canzoni e poesia da recitare come augurio di Natale alle famiglie durante la festa svoltasi martedì 17 dicembre. E' stata una serata semplice e affettuosa in cui piccoli e grandi, hanno pre-gustato l'emozione del Natale: si anticipa sempre l'evento della nascita di Gesù, perché la scuola termina prima, ma si sa che è sempre tempo di attesa verso quella gioia vera del 25 dicembre.

Siccome tra gli obiettivi (pre)fissati del progetto d'Avvento c'erano la scoperta e la valorizzazione del Presepe, simbolo per eccellenza della tradizione Cristiana, non poteva mancare la visita al Museo dei Presepi.



Nella mattinata del 6 dicembre il gruppo di bambini grandi si è recato in visita al museo assieme ad una quindicina di coetanei della scuola materna di Cazzano. E' stata una bella esperienza, arricchente e spiegata con semplicità e precisione dalle guide che ringraziamo, le signore Anna, Bambina e Marinella.

Il nostro Avvento è terminato, stiamo vivendo il Natale in famiglia ed anche l'anno 2019 sta volgendo al termine. Cogliamo l'occasione, attraverso le pagine de "La Val Gandino", per esprimere un grazie sentito a tutti quelli che durante tutto l'anno, in diversi modi, hanno dimostrato sensibilità nei confronti della Fondazione. Grazie, perché la vostra presenza in diverse forme garantisce al Personale e al Consiglio di Amministrazione di proseguire a sostenere la crescita dei bambini nel migliore dei modi.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti!

maestra Mary

BANCARELLE DI CARITÀ

Solidarietà e condivisione sono stati ancora una volta i sentimenti che hanno animato le tradizionali Bancarelle di Carità, allestite a Barzizza durante i sabati e domeniche d'Avvento, grazie alla disponibilità dei ragazzi della catechesi e dei volontari che hanno dedicato parte del proprio tempo nella gestione di quest'iniziativa. Le generose offerte, raccolte attraverso la vendita dei vari prodotti (*torte, arance, patate, Stelle di Natale, piatti pronti, casoncelli...*), saranno destinate ai progetti del Gruppo Missionario.



Angolo della generosità

Per la Parrocchia: N.N. € 10.000,00;
Centro ascolto vicariale Caritas: (dom. 10/11) € 1.621,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745314 - 328.8220396 - 346.6871175

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**

BUON PASSAGGIO

La **porta**, per tutti noi è qualcosa di molto scontato, di quasi naturale, tutti noi almeno 50 volte al giorno passiamo in porte di vario genere: di casa, al lavoro, a spinta o automatiche...

Ci sembra sempre molto scontato, ma vederne una nell'atrio dell'oratorio quando solitamente devo già superare almeno due porte a vetro e a spinta, la domanda che nasce è perché, **che senso ha?** Se vi siete posti questa domanda, il senso di una porta messa in mezzo al nulla, che non apre e non chiude nulla, lo ha già fatto nascere in voi!

La **soglia**, la **porta** è un luogo **fortemente simbolico**, l'uscio di ogni casa ha un carattere simbolico, ci può ricordare le nostre prime volte che abbiamo varcato il posto di lavoro, la casa della fidanzata o del fidanzato, la porta della scuola ...

quando finisco qualcosa della mia vita, mi soffermo un attimo sulla **porta** ed in **essa rivivo sentimenti, esperienze** che dietro quella porta si celavano.

Non a caso nel Vangelo, **Gesù** molte volte utilizza **l'immagine della porta**: la porta stretta dalla quale dobbiamo passare o quella porta che il Signore chiuderà e che noi, se non ci siamo affrettati ad **entrare**, rimarremo fuori (Lc 13,24 seguenti), la porta delle pecore che è il Signore (Gv 10,7-10). Molte volte il **Signore è sulla porta** di case, città e al tempio che annuncia la parola, compie le guarigioni e miracoli.

Ecco che sulla soglia ci attende il Signore in questo avvento, ci **invita** ad **entrare** nella sua dimora, nella capanna di Betlemme, a dimorare al caldo della sua presenza e alla luce della sua stella per poi, una volta rifocillati alla sua Parola, **uscire** per le nostre strade e trasmettere con la nostra vita il calore ricevuto, illuminare con la sua luce e aver parole buone per tutti che testimonino il nostro essere di Cristo.

Una Porta che ci accompagnerà ancora in questo anno pastorale perché ci ricordi **quanto è importante accogliere, aprire porte** più che costruire muri, quanto sia più importante **essere comprensivi** che sbattere porte in faccia, quanto Dio sia con noi **accogliente e buono** con noi.

Auguri e buon passaggio!

don Manuel



CATECHISTI IN TRASGRESSIONE

I ragazzi di oggi sono costantemente attratti dall'andare oltre i limiti, dal non rispettare le regole, convinti di trasgredire e di riuscire a non essere scoperti. Ma perché lo fanno? Perché non riescono a rispettare le regole? Perché vogliono andare oltre ciò che viene loro concesso?

Domande che difficilmente trovano una risposta precisa, ma che hanno interessato i catechisti degli adolescenti della Val Gandino e di Vertova e Gazzaniga, nell'incontro di formazione tenuto all'Oratorio di Leffe domenica 24 novembre. Il tema della trasgressione ha fatto da filo conduttore per l'intera attività mattutina e pomeridiana. L'incontro dei catechisti dei vari paesi ha permesso un confronto su tematiche che sono trasversali e che riguardano tutte le realtà oratoriali.

Il dialogo ha permesso di scambiare le idee e anche le varie strategie di intervento sulle varie problematiche e ha fatto emergere la necessità di costruire una rete tra le varie realtà parrocchiali per affrontare le situazioni che accadono all'interno dell'oratorio e che spesso riguardano adolescenti non solo della propria parrocchia, ma anche dei paesi vicini, proprio per la mobilità che hanno i ragazzi, dettata dalle varie compagnie che frequentano.

All'interno della formazione c'è stato il momento del pranzo che ha favorito la conoscenza tra i vari partecipanti. Ciò che è emerso nella condivisione finale è l'importanza di rimanere vicini ai ragazzi, in particolare quelli che vivono situazioni familiari difficili, cercando di dedicare loro del tempo anche nei momenti esterni alla catechesi. L'idea è quella di conoscere più in profondità gli adolescenti che ci vengono affidati per poterli meglio guidare in questa fase così delicata della loro vita. "L'educazione è cosa del cuore" diceva don Bosco, ed è quello che tentano di fare coloro che sono impegnati nell'educazione cristiana degli adolescenti. Questo non è l'unico incontro dell'anno, appuntamento in quaresima per la seconda giornata di formazione.

Un catechista

Convivenza ado a Barzizza

CHE STORIA!

Sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre una ventina di amici di prima, seconda e quarta superiore insieme ai loro animatori, si è "ritirata" all'oratorio di Barzizza per stare insieme e riflettere sulla propria storia.

Seguendo le vicende di Jack il protagonista del film visto, ci si è interrogati sui nostri sogni e progetti per cercare di provare a scrivere poi la storia che vorremmo vivere. Il passaggio successivo è stato il confronto a due con l'intervista doppia attraverso la quale in modo simpatico abbiamo conosciuto alcuni aspetti diversi dei nostri amici; infine ci siamo lasciati con l'impegno di portare messaggi belli e positivi nelle storie ordinarie delle nostre famiglie, dei nostri amici e dei nostri compagni di scuola.

Tutto è stato vissuto in un clima di collaborazione e divertimento: alcuni hanno preparato una gustosa pizza per cena, altri un delizioso tiramisù per dessert mentre altri hanno apparecchiato, lavato e sistemato.

Quando riusciamo a dare un po' del nostro tempo agli altri... è proprio tutta un'altra storia. E che storia!



Un educatore adolescenti

NUVOLE CARICHE DI PAROLE E DI SOGNI

“Qual è la mia parola preferita? Quale termine utilizzo e quale ascolto di più? E qual è infine l’espressione per me più fastidiosa?”

Sono queste le domande che hanno scandito la giornata di domenica 15 dicembre dedicata al Ritiro di Avvento proposto ai ragazzi di IV-V elementare e di I media presso l’Oratorio di Gandino. Diversi sono stati i momenti e le attività pensate per dare risalto all’importanza delle parole, da quella con la P maiuscola - la Parola di Dio che, in questo tempo di attesa verso il Natale, ci chiede di essere accolta e annunciata - a quelle comunemente utilizzate nella vita di tutti i giorni.

Un breve video molto toccante con protagonista un uomo cieco che chiedeva aiuto ha dato il via alla mattinata, prima di recarci in Basilica per farci raggiungere dalla Voce di Dio attraverso la S. Messa della domenica celebrata da don Innocente.

Dopo il pranzo al sacco ed un momento di gioco libero - nel quale la neve caduta nei giorni precedenti l’ha fatta da padrona - i ragazzi, don Manuel e i catechisti si sono cimentati a rotazione in una serie di laboratori. Dalla realizzazione di alcuni *cloud* - le “nuvole di parole” tipiche del web - al *Come va a finire?* nel quale sono stati chiamati ad immaginare i finali di una serie di toccanti racconti natalizi, passando per un’attività-riflessione partendo dal versetto *“Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica...”* (Mt 7,24) e dalle immagini della casa sulla roccia e sulla sabbia.

Il Ritiro di Avvento è stato anche l’occasione per i più piccoli per venire a contatto con i disabili ospiti della *Casa dei Sogni*, realtà a noi così vicina, presenti in Oratorio per il loro pranzo di Natale. Una domenica, dunque, con il naso all’insù e con la testa tra le nuvole, cariche di parole e di sogni.



Simone Picinali

CAPODANNO FAMIGLIE • UN BUON INIZIO INSIEME

2020

PROGRAMMA
17.00 Preparazione
20.00 Ritrovo e cena condivisa
(ogni famiglia condivide quanto ha cucinato)
Giochi a sorpresa... Non solo tombola!
23.15 Preghiera sotto le stelle
24.00 Buon anno!!
Proseguimento della serata con musica
Pranzo insieme e pulizie l'01.01.2020

**ISCRIZIONI
PRESSO IL BAR
dell'Oratorio
ENTRO IL
30.12.19**

Festa dell'Immacolata

NOTTE DI VEGLIA IN ORATORIO

Sabato 7 dicembre è stata organizzata una notte in Oratorio a Cirano, ovvero una serata in cui i ragazzi dalla seconda elementare alla seconda media dell'Unità Pastorale hanno potuto passare insieme la notte, per poi condividere la mattina del giorno seguente con la colazione e la messa della Festa dell'Immacolata, particolarmente solenne per i 50 anni della Parrocchia di Cirano, dalla sua istituzione e ricostruzione.

La serata è iniziata alle 21 con l'arrivo di tutti i ragazzi in oratorio a Cirano dove sono stati accolti da don Manuel, da alcune catechiste e da alcune animatrici di Seconda superiore.

L'animazione della serata è stata molto semplice: alcuni giochi insieme, un po' di musica e balli di gruppo. Più o meno a mezzanotte abbiamo concluso i balli e ci siamo preparati per dormire, i ragazzi carichi per il clima di festa creato: per alcuni era la prima notte fuori casa. Hanno continuato per un po' a parlare e a giocare fino a quando il sonno non li ha tutti raggiunti. Non ci ricordiamo bene quale ora fosse arrivata...

La mattina seguente verso le 7 erano già tutti svegli, fin troppo presto per essere domenica, si vede che la novità di dormire fuori con i loro amici li aveva già fatti svegliare per non perdere nemmeno un attimo di tempo passato insieme. Verso le 9 abbiamo fatto colazione e dopo aver sistemato i materassini ed i sacchi a pelo, con la consueta caccia al tesoro delle cose disperse, ci siamo avviati verso la parrocchiale di Cirano. La messa è stata celebrata dal vicario generale mons. Davide Pelucchi insieme ai nostri don. Finita la messa i ragazzi sono tornati a casa per il pranzo nelle loro famiglie. È stata per tutti una bella esperienza, favorita dalla buona partecipazione di tutti i ragazzi delle tre parrocchie. Crediamo che per loro possa essere stato un modo nuovo di conoscersi, divertirsi insieme e vivere esperienze di Chiesa diverse da quelle che vivono solitamente.

Grazie a tutti coloro che si sono resi disponibili per poter far vivere questa bella esperienza.

Un'animatrice



Orenga Medie

27-28-29
DICEMBRE
1-2-3 MEDIA
quota 70 €

<https://www.upgandino.it/events/14/show>
FAI LA TUA PRE-ISCRIZIONE SU SEGRETERIA

Entro SABATO 21 DICEMBRE, segreteria aperta dalle 15 alle 17.30.
La pre-iscrizione è da fare online, va firmata e consegnata alla segreteria o ai propri catechisti.

LA VOCE DELLA PAROLA CHE ANNUNCIA (x info don Manuel)

ORENGA | 2019 | UNITA' PASTORALE GANDINO

CAMPO INVERNALE MEDIE

Orenga Superiori

1-4-5
GENNAIO
1-2-3-4
SUPERIORI
quota 70 €

<https://www.upgandino.it/events/15/show>
FAI LA TUA PRE-ISCRIZIONE SU SEGRETERIA

Entro SABATO 21 DICEMBRE, segreteria aperta dalle 15 alle 17.30.
La pre-iscrizione è da fare online, va firmata e consegnata alla segreteria o ai propri catechisti.

LA VOCE DELLA PAROLA CHE ANNUNCIA (x info don Manuel)

ORENGA | 2019 | UNITA' PASTORALE GANDINO

CAMPO INVERNALE SUPERIORI

Laboratori di Avvento ASPETTANDO NATALE..



**FATTO
in RETE**
GENNAIO 2020

SETTIMANA DI
S. GIOVANNI BOSCO
UNITA' PASTORALE GANDINO



**GIOVANNI
BOSCO**



DIPENDENZE: PIU' SAI, MENO RISCHI

Venerdì 22 novembre il Gruppo LUMEN, collegato alla Biblioteca Parrocchiale di Gandino, ha organizzato una serata di informazione e discussione sul tema delle dipendenze da alcol, gioco, droghe.

Il relatore Maurizio Bertocchi, presidente dell'A.C.A.T. (Associazione Club Alcologici Territoriali) Media Valle Seriana, ha mostrato, con l'aiuto di analisi statistiche come anche il territorio della Val Gandino non sia al riparo da questi fenomeni.

La "dipendenza da" non riguarda solo le sostanze stupefacenti. Si può sviluppare anche in relazione ad altre sostanze, quali gli alcolici, ma può riguardare anche comportamenti ripetuti e ossessivi, per esempio il gioco. I dati forniti dall'Agenzia delle Entrate sono impressionanti: sono tre i milioni di euro, spesi nel 2018 a Gandino per Lotto, Gratta e Vinci, Slot Machines. Questo dato non tiene conto di altri tipi di scommesse, che farebbero aumentare di molto la cifra.

Il relatore ha sottolineato come spesso chi si trova intrappolato in queste situazioni venga lasciato solo, a volte dalla stessa sua famiglia e poi dalla comunità più larga. L'esperienza dimostra che uscire dal tunnel delle dipendenze e avviare un percorso di cambiamento è possibile, se il nucleo familiare e la società sono coinvolti. Lo hanno confermato le toccanti testimonianze di persone, che per motivi personali o familiari, si sono rivolte ai centri di ascolto. L'attività di questi Centri è importante e spesso decisiva, perché ha bisogno di aiuto non solo chi è vittima delle dipendenze, ma anche chi vuole accompagnarlo in un percorso di rinascita.



Guido Bertocchi - LUMEN

Notizie AVIS

L'AIDS NON È SCONFITTO

Il 1 Dicembre di ogni anno si celebra la giornata mondiale contro l'AIDS, malattia trasmessa dal virus HIV. Questa malattia diffusa in tutto il mondo, è considerata una pandemia; termine che si usa per identificare un'epidemia che si diffonde rapidamente su vasta scala con una facilità di contagio enorme; con l'aggravante dell'insistenza del virus e con la difficoltà di trovare il vaccino efficace.

Raramente ne sentiamo parlare dai mezzi d'informazione e, al contrario del passato, ancor meno si organizzano incontri sul tema, dando quasi l'impressione che l'AIDS sia ormai scomparso o debellato. Invece no! Il prezzo pagato sino ai nostri giorni è molto alto: più di 29.000.000 di morti accertati a causa di questa malattia. In Italia, le persone contagiate attualmente sono più di 130.000, in varie fasce d'età, ma soprattutto tra i 25 e i 29 anni.

E' molto importante conoscere che cosa si rischia e, pertanto, risulta fondamentale una capillare informazione. Nel nostro Paese i contagi di HIV sono circa 4.000 all'anno. Ciò non significa che tutti poi saranno affetti da AIDS; purtroppo però, il 15% di questi, si contagierà senza sapere di esserlo e con una diagnosi tardiva al 50%.

Chi può essere d'aiuto in questo campo, sono le strutture sanitarie; incominciando dai nostri medici di base a cui ci rivolgiamo quando abbiamo problemi di salute. Dovremmo però interpellarli anche quando ci sorgono dubbi o abbiamo bisogno di porre domande specifiche su questo virus. E' senza dubbio consigliabile conoscerlo, prevenirlo e affrontarlo prima di venirne colpiti.

Ritourneremo a parlare di questa malattia infettiva che sta mietendo milioni di vittime in tutto il mondo.

L'anno 2019 sta per finire e ci congediamo da tutti i lettori de La Val Gandino con un sincero augurio di Buone Feste e ricordando che l'AVIS aspetta tutti quanti siano animati dalla voglia di far del bene.



Il Consiglio Avis di Gandino



Lino in ValGandino

NASCE LA RELIQUIA DELLA SINDONE

Un progetto articolato, destinato a creare un reperto d'eccezione e raccontare nel contempo una storia ricca di spunti e competenze di altissimo livello. E' stato presentato in questi giorni il progetto "Lino in Val Gandino: il tessuto, la reliquia nel mondo" che vede capofila il Comune di Peia e si propone di raccogliere il necessario sostegno attraverso i fondi gestiti dal GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi. Al centro del progetto c'è il lino, fibra fra le più nobili, conosciuta nell'Antico Egitto e nel Medio Oriente, che proprio in Bergamasca ha sviluppato la storica realtà del Linificio Canapificio Nazionale, che ha tuttora sede a Villa d'Almè. Fondato nel 1873, già nel 1876 fu la terza società quotata alla Borsa di Milano. Oggi il Linificio e Canapificio Nazionale è controllato al 100% dal Gruppo Marzotto che arricchisce la sua gamma d'offerta con articoli in lino per il settore abbigliamento e arredo casa.

In Val Gandino, celeberrima culla per attività tessili di pregio che vanno dalla lana alle moderne fibre sintetiche, la coltivazione del lino è presente da secoli, come confermano studi approfonditi realizzati nel 2009 dal compianto geom. Ivan Moretti, che lavorò al recupero ambientale di un luogo che da solo evoca un passato carico di storia come la "Pozza del Lino", posta in località Pizzo e legata, non a caso, ai traffici dei mercanti ed alla "Via della Lana" che dal fondovalle fra Gandino e Peia sale verso la Valle Cavallina. L'area della Pozza del Lino (foto) era con tutta probabilità utilizzata per la coltivazione delle piante utili a produrre le fibre di lino. Qui vi sono proprietà della famiglia Torri, dedita sin dal diciannovesimo secolo alla tessitura di lana, lino e canapa.

"L'idea - sottolinea Filippo Servalli, assessore della Comunità Montana Valle Seriana e vicesindaco di Gandino - è quella di valorizzare una storia ricchissima, fatta di tradizione, competenze e capacità imprenditoriali. Già nel 2016 il Linificio Nazionale ha promosso la coltivazione del lino ad Astino (foto pagina successiva), nella Valle delle Biodiversità, negli anni in cui il nostro territorio ha promosso con successo la filiera legata al Mais Spinato di Gandino e ha lavorato alla rinascita di quella della Lana Bergamasca. La messa a sistema delle competenze tessili delle Tessiture Torri Lane e del Linificio Nazionale di Villa d'Almè ha oggi la possibilità di realizzare un nuovo pezzo di storia del tessile della Val Gandino che ne consenta la promozione a livello internazionale: la realizzazione del tessuto per le reliquie della sacra Sindone di Torino, il cui originale (mt. 4,41 x 1,13) è conservato nella Cattedrale di Torino (foto con papa Francesco).



Il progetto prevede la creazione di un percorso storico relativo al transito dei tessuti che sulla Via della Lana, passando dall'agro di via Resendenza (di proprietà Torri coltivata a lino), dalla via Carducci in comune di Gandino, dalla via Ca' Fragia in comune di Peia per raggiungere la Pozza del Lino. "Ci saranno luoghi di sosta con punti informativi – aggiunge Silvia Bosio, sindaco di Peia - per documentare la storia passata e presente della tessitura in Val Gandino, ma anche forti connessioni con il Museo della Basilica di Gandino ed il Museo del Tessile di Leffe. Nel primo caso, oltre ad alcuni macchinari antichi, è disponibile una delle maggiori collezioni al mondo di tessuti, pizzi e merletti legati all'utilizzo religioso. A Leffe è invece presente una filiera tessile completa, a partire proprio dalle piante tessili, che propone macchinari d'epoca funzionanti ed un'efficace aula didattica multimediale".

I fili della storia che legano il progetto del Lino Val Gandino al territorio sono innumerevoli. Basti pensare che annessa al Lanificio Torri c'è l'antica ciodera, fra gli ultimissimi esemplari di stenditoio per l'asciugatura dei tessuti presenti in Italia. La stessa famiglia Torri è stata protagonista, attraverso Emma Torri ed il marito Mario Franchina, dell'arrivo in Val Gandino, al Santuario della Madonna d'Erba di Casnigo, della veste talare di S. Giovanni Paolo II Papa (foto). A Gandino, sempre in tema religioso, si conserva anche il Saio Reliquia di S. Padre Pio da Pietrelcina, donato alla Parrocchia di S. Maria Assunta in epoca recente, ma sin dagli anni '40 regalato dai Cappuccini ad una famiglia gandinese fornitrice di panni lana.

"Il progetto presentato in questi giorni - aggiunge Filippo Servalli - porterà alla realizzazione di un tessuto originale, basato sulla coltivazione naturale a lino di luoghi specifici della Val Gandino. La coltivazione di circa 1 ettaro, nel periodo marzo/ottobre con i semi originali conservati dal Lanificio Nazionale (su terreni in rotazione con il Mais Spinato di Gandino), consentirà di attivare anche un percorso agricolo di tecniche di coltivazione secondo i metodi tradizionali bergamaschi. La raccolta, la macerazione e raffinazione del lino prodotto saranno seguite nei dettagli in collaborazione con il CREA di Bologna, Centro nazionale per le piante tessili. La Filatura del lino per trama ed ordito sotto la guida del Lanificio Nazionale consentirà la tessitura a lisca di pesce del filato di lino ed il relativo finissaggio pronto per la stampa con la supervisione della Tessitura Torri Lana. La stampa del tessuto con l'immagine originale della Sacra Sindone sarà curata dalla Congregazione della Sacra Sindone di Torino che si preoccuperà anche della divulgazione e comunicazione a tutto il mondo cattolico e ortodosso". La Reliquia in copia diventerà strumento di promozione del progetto "Lino in Val Gandino" anche attraverso un Qr Code digitale che rimanderà ad un sito specifico destinato ad approfondire i temi legati alla coltivazione, alla filatura ed alla tessitura, nonché alla tradizione tessile della Val Gandino.



La stampa del tessuto con l'immagine originale della Sacra Sindone sarà curata dalla Congregazione della Sacra Sindone di Torino che si preoccuperà anche della divulgazione e comunicazione a tutto il mondo cattolico e ortodosso". La Reliquia in copia diventerà strumento di promozione del progetto "Lino in Val Gandino" anche attraverso un Qr Code digitale che rimanderà ad un sito specifico destinato ad approfondire i temi legati alla coltivazione, alla filatura ed alla tessitura, nonché alla tradizione tessile della Val Gandino.

Civico Corpo Musicale

CONCERTO E NUOVO CONSIGLIO

Il consiglio direttivo del Civico Corpo Musicale di Gandino formula a tutti i musicanti e a tutti gli appassionati di musica un sincero augurio di Buon Natale! Per concludere in letizia i festeggiamenti, vi invitiamo la sera del 26 dicembre, S. Stefano, alle 21.00 presso l'auditorium delle Suore Orsoline per il tradizionale concerto patrocinato dall'Amministrazione Comunale. In programma, grazie alla direzione del maestro Aleandro Martinelli, ci sono musiche di Penders, Rossini, Verdi, Strauss (figlio), Djawadi, Hignins, Gorb, Handel, Adam e De Haan.



Con l'inizio del 2020 vedremo all'opera il nuovo consiglio direttivo che vede la conferma del presidente Andrea Rudelli e dei consiglieri Lorenzo Ongaro, Anna Moro, Paolo Servalli e Renato Servalli.

Diamo il benvenuto in squadra a due giovanissime ragazze: Michela Frigeni e Claudia Franchina, che sostituiranno Cristiano Nodari e Dario Castelli. Cogliamo l'occasione per ringraziare questi ultimi per l'enorme lavoro svolto, certi che continueranno a dare il loro contributo non solo musicale.

L'augurio è che il Natale porti a tutti i gandinesi la curiosità e la voglia di fare o ascoltare musica per sperare in un paese "intonato" e in armonia.

Il Civico Corpo Musicale di Gandino

NOTTE DI NOTE CON LA PASTORÈLA

Torneranno a "suonare le vie d'intorno" a Gandino nella notte di Natale, grazie al gruppo della "Pastorèla". Come noto si tratta di un gruppo di suonatori che propone nenie tradizionali eseguite con mandolini, chitarre, flauti e contrabbasso, cui si aggiungono le "campanine". Tutto parti dal musicista gandinese Andrea De Giorgi, amico di Giuseppe Verdi, che nel 1895 (siamo ormai a 125 anni di storia) frequentava la famiglia Picinali, i Manòt di Cà da Poz. De Giorgi si affezionò al piccolo Quirino, quindicenne, insegnandogli la "Pastorale" da lui composta, e Quirino prese a suonarla con la chitarra la notte di Natale insieme all'amico Carlo Ongaro che si destreggiava con il mandolino. Quel piccolo duo divenne nel tempo un vero e proprio gruppo che non disdegnava di suonare brani ballabili anche nei ritrovi amicali e nelle antiche osterie.



Un passo decisivo fu la trascrizione della "Pastorale" sul pentagramma, grazie a Lorenzo Picinali.

La formazione spostandosi fra Barzizza, Cirano e Gandino proporrà esecuzioni in più punti dell'abitato. Partirà alle 20 dalla chiesa di Barzizza, proseguendo poi per la chiesa di Cirano (20.30), chiesa di S. Pietro e Quattro Vie nella zona di Cima Gandino (21.15 e 21.45), Centro Pastorale parrocchiale (22.15) e Salone della Valle sede del consiglio comunale (22.45). L'itinerario si concluderà nella Basilica di S. Maria Assunta, dove il gruppo eseguirà un brano al termine della messa di mezzanotte. Nella foto la "Pastorèla" impegnata domenica 15 dicembre a Gandino in occasione del mercatino "Aspettando il Natale" organizzato dall'associazione "I negozi per Gandino".

DAVIDE, PICCOLO ANGELO

“Sarà per sempre il nostro piccolo angelo”. Ha suscitato dolore e commo-
zione anche in Val Gandino la morte avvenuta lo scorso 12 dicembre a Vicenza
del piccolo Davide Torresan, 2 anni, a seguito delle ferite riportate nell’inci-
dente stradale il 7 dicembre ha coinvolto l’auto su cui viaggiavano anche
papà Michele, 46 anni, e mamma Loredana Ciaco, 47 anni. Quest’ultima è
la sorella del maresciallo Francesco Ciaco, che dal 2017 guida la caserma
carabinieri di Gandino.

La famiglia Torresan viaggiava su un’utilitaria Suzuki Matis diretta verso ca-
sa, quando lungo un tratto di superstrada è stata centrata frontalmente da un
Fiat Doblò, che potrebbe aver invaso la corsia opposta in una semicurva. Mi-
chele Torresan che era alla guida dell’auto e la moglie Loredana, che viag-
giava a fianco di Davide sul sedile posteriore, hanno riportato fratture multi-
ple e sono tuttora ricoverati in ospedale. Il piccolo, regolarmente alloggiato
nel seggiolino, ha subito un violentissimo colpo di frusta a causa del tremen-
do impatto. Le sue condizioni, in un primo tempo stabilizzate dai soccorritori, sono apparse da subito dispe-
rate e a nulla è valso il prodigarsi dei medici del reparto di terapia intensiva pediatrica dell’Ospedale di Vi-
cenza.

La notizia del tragico lutto si è diffusa in Val Gandino, destando commozione unanime. In tanti hanno fatto
pervenire al maresciallo Ciaco ed alla moglie Fiorenza (attiva nel volontariato e catechista con i ragazzi delle
medie) attestazioni di profondo cordoglio. Le nostre comunità hanno dedicato a Davide e familiari la loro pre-
ghiera. Il piccolo angelo continuerà a vivere nel ricordo di tutti.



ADDIO AL DISTRIBUTORE, UN PEZZO DI STORIA

Ruspe e personale specializzato in azio-
ne a fine novembre a Gandino, dove è
stata completamente rimossa la struttura
dello storico distributore di carburanti di
via Cesare Battisti, a pochi passi da scuo-
le e ufficio postale, davanti all’attuale se-
de di UBI Banca che un tempo era per tut-
ti i gandinesi “il Garage” del signor Colom-
bi, pioniere dei trasporti pubblici e di tante
realizzazioni a Gandino.

Il distributore rappresentava un pezzo di
storia gandinese, ed è rimasto in attività
con la sigla Tamoil sino al novembre 2018
(come segnalato da La Val Gandino), gui-
dato dal gestore Gianfranco Carrara (per
tutti Pano, dal soprannome del nonno)
che insieme alla moglie Colomba Vermi
ha condiviso la quotidiana attività per oltre
43 anni.

Le nuove normative riguardo alla colloca-
zione degli impianti nei centri abitati ed in
prossimità di incroci senza disporre di
area propria hanno reso inevitabile la
chiusura, cui ora sono seguite demolizio-
ne e bonifica delle parti accessorie nel
sottosuolo.



CAVALLI A SCUOLA, TRAMBUSTO A GANDINO

Hanno pensato di fare un salto a scuola proprio in coincidenza con l'orario di inizio delle lezioni, seminando preoccupazione e qualche sorriso. Cavalli in libertà attorno alle 8 di giovedì 5 dicembre a Gandino. Gli animali sono fuggiti da un appezzamento di terreno in via Foscolo, alla periferia del paese, raggiungendo il viale del Cimitero e la zona di via Cesare Battisti, dove ha sede la scuola primaria e dove le lezioni erano appena iniziate. Comprensibile lo spavento dei numerosi passanti, anche se gli animali sono apparsi tranquilli, quasi incuriositi dall'originale passeggiata fuori programma.

Il personale non docente ed alcuni genitori hanno avuto la prontezza di indirizzare i cavalli verso il retro della scuola, in modo che non avessero ulteriori vie di fuga.

A risolvere la situazione sono stati poi il tempestivo intervento della Polizia Locale e dei Carabinieri di Gandino, e soprattutto quello dell'allevatore proprietario, che da subito si era messo all'inseguimento degli animali. I cavalli sono stati condotti di nuovo al loro recinto, senza alcun problema.



FARMACIE DI TURNO

Dicembre '19 / Gennaio 2020

dal 23/12 al 25/12	Gandino via Papa Giovanni - Ranica via Camozzi
dal 25/12 al 26/12	Nembro via Europa
dal 26/12 al 28/12	Gazzaniga via Battisti – Alzano via Provinciale
dal 28/12 al 29/12	Nembro via Europa
dal 29/12 al 31/12	Albino via Volta
dal 31/12 al 02/01	Gazzaniga via Marconi – Ranica via Marconi
dal 02/01 al 04/01	Cene – Villa di Serio p.zza M.Teresa Calcutta
dal 04/01 al 06/01	Albino via Libertà
dal 06/01 al 08/01	Fiorano al Serio
dal 08/01 al 10/01	Nembro via Tasso
dal 10/01 al 12/01	Leffe – Pradalunga
dal 12/01 al 14/01	Comenduno
dal 14/01 al 16/01	Villa di Serio via Locatelli – Selvino
dal 16/01 al 18/01	Vertova-Aviatico
dal 18/01 al 20/01	Peia – Nese
dal 20/01 al 22/01	Nembro via Papa Giovanni XXIII
dal 22/01 al 24/01	Casnigo – Torre Boldone via San Martino Vecchio
dal 24/01 al 26/01	Gandino via Battisti – Alzano piazza Italia
dal 26/01 al 28/01	Vall'Alta di Albino
dal 28/01 al 30/01	Cazzano S.Andrea- Alzano via Fantoni
dal 30/01 al 01/02	Colzate – Torre Boldone via Reich

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Gandino, Ranica, Torre Boldone e Villa di Serio sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino (via Papa Giovanni) è aperta da lunedì a sabato 8.30-12.30 e 15.30-19.30. La farmacia di Gandino (via Cesare Battisti) è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**

CASA IN VENDITA Gandino - via Fantoni

Piano Terra mq. 107
+ terrazzo mq. 50
Primo piano mq. 107
Solaio mq.60
Box 2/3 tot. mq. 51

INFO: 347.2930106



Laurea

Lo scorso 24 settembre 2019 RUBENS LONGHI ha conseguito la laurea magistrale in Fisica teorica presso l'Università degli Studi di Pavia con la votazione di 110/110 e lode. Congratulazioni e tantissimi auguri per l'intrapreso dottorato dalla tua famiglia, da nonna Lucia, da zii e zie e dagli amici.

ARGENTO VIVO



Ai Campionati Europei di Cross disputatisi domenica 8 dicembre a Lisbona in Portogallo, è arrivata una splendida medaglia d'argento per la squadra italiana under 23, ottenuta grazie al quinto posto di Yohanes Chiappinelli, al settimo di Jacopo De Marchi e al 17esimo del gandinese Sebastiano Parolini, che ha così coronato una stagione ricca di soddisfazioni con i colori del GAV Vertova.

Movimento demografico

BATTESIMI

Cirano 30 novembre 2019

Rottigni Iris di Claudio e di Gualdi Deianira nata ad Alzano Lombardo il 05/07/2019.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Gandino: *Falconi Caterina (sr. M. Bambina)* nata a Comenduno il 04.04.1928, deceduta il 03.11.2019; *Bonazzi Antonio* nato a Gandino il 23.09.1931, deceduto il 07.11.2019; *Beccarelli Rosa* nata a Gandino il 29.04.1928, deceduta il 16.11.2019; *Sangalli Laura (sr. M. Umbertina)* nata a Ghisalba il 03.10.1926, deceduta il 17.11.2019; *Pisoni Angela* nata a Caravaggio il 12.04.1936, deceduta il 22.11.2019; *Silvano Maria* nata a Camino Monferrato (AI) il 23.04.1917, deceduta il 27.11.2019.

Cirano:

Ongaro Santa nata a Gandino il 12.05.1922, deceduta il 18.11.2019.



COSCRITTI 1968

Per festeggiare il 51° compleanno, i coscritti della classe 1968 hanno pensato bene di organizzare una gita nella splendida Barcellona. Eccoli immortalati davanti alla Plaza de Toros.

AMBULATORIO DENTISTICO

LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24
tel. 035.741574



CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA



BERTOCCHI LUCIA
1° ANNIVERSARIO



GAMBA MARCO
1° ANNIVERSARIO



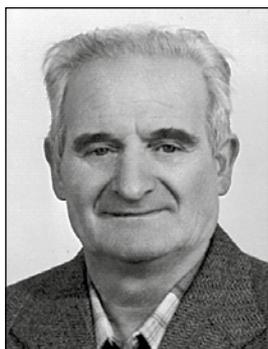
GELMI LUIGI
2° ANNIVERSARIO



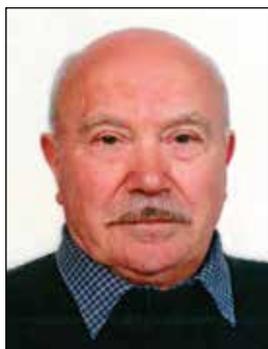
BAZZANA GIOVANNI
2° ANNIVERSARIO



ROTA ISIDE
3° ANNIVERSARIO



GUERINI PIETRO
34° ANNIVERSARIO



RIZZONI UMBERTO
3° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI MARIO
5° ANNIVERSARIO



TORRI LUIGINA
13° ANNIVERSARIO



SERVALLI MARINO
4° ANNIVERSARIO



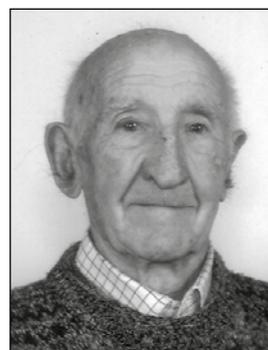
FRANCHINA LUIGI
5° ANNIVERSARIO



TORRI LUIGIA
5° ANNIVERSARIO



ROTA GIOVANNA
8° ANNIVERSARIO



MORETTI ANGELO
11° ANNIVERSARIO



CHIARAMONTI ELEONORA
9° ANNIVERSARIO



ANDREANI GIUSEPPE
12° ANNIVERSARIO



NODARI BATTISTINA
11° ANNIVERSARIO



SERVALLI VALERIO
12° ANNIVERSARIO



ROTA RAFFAELLA
15° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI TINA
15° ANNIVERSARIO



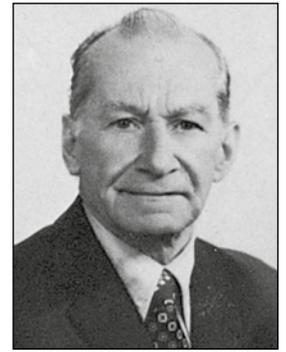
MOTTA ANTONIETTA
17° ANNIVERSARIO



TORRI ANTONIO
51° ANNIVERSARIO



SCOLARI GIULIA PREMI
27° ANNIVERSARIO

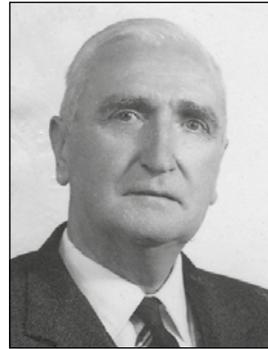


PREMI LUIGI
36° ANNIVERSARIO

CIRANO



LONGHI ROBERTO
18° ANNIVERSARIO



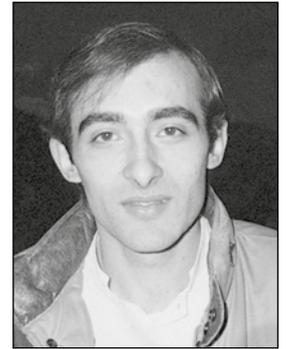
MOSCONI GIULIO
46° ANNIVERSARIO



MOSCONI SIBOLDI CROCE
51° ANNIVERSARIO



ONGARO SANTA
12-05-1922 18-11-2019



CASTELLI GIOVANNI
33° ANNIVERSARIO

CIRANO



MACCARI AMATORE
15° ANNIVERSARIO



LOVERINI EUGENIO
23° ANNIVERSARIO



GENUZZI CHIARA
2° ANNIVERSARIO

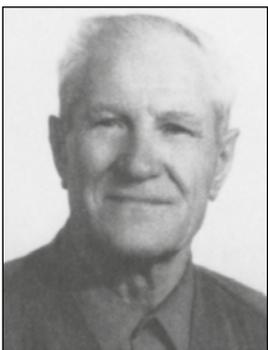


GENUZZI BENEDETTA
15° ANNIVERSARIO



BONANDRINI GIUSEPPE
26° ANNIVERSARIO

BARZIZZA



SERVALLI GIUSEPPE
41° ANNIVERSARIO



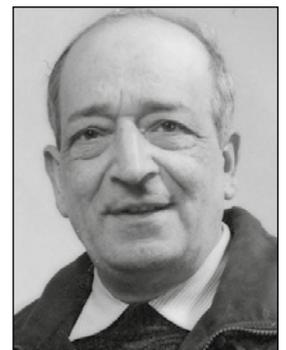
ONGARO ELISA
27° ANNIVERSARIO



RIZZOLI CARLO
29° ANNIVERSARIO



BONAZZI DANILLA
2° ANNIVERSARIO



CASTELLI GIUSEPPE
12° ANNIVERSARIO

BARZIZZA



Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 17 - Festive ore 8 - ore 20.30 (luglio e agosto)

LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi, stiamo per celebrare ancora una volta la nascita di Gesù. Dopo il cammino di Avvento che ci ha preparato a questo incontro, desideriamo lasciarci avvolgere e coinvolgere da quell'annuncio gioioso degli angeli: *"Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato il Salvatore del mondo"*. La promessa antica si è realizzata, Dio venne e desidera abitare tra di noi.

Le letture della messa della notte di Natale sono segnate dalla luce di Cristo. Nel canto di Isaia appare una luce che il profeta accompagna con un corteo di tre grandi sorprese. La prima è la gioia, una felicità primitiva, intatta; la seconda è rappresentata dalla pace e dalla libertà; ma la sorpresa più alta è la terza: un bambino è nato per noi. Un bimbo straordinario, segno di un mondo nuovo, i cui nomi saranno: *"Consigliere ammirabile, Dio potente, Principe della pace"*.

All'umanità affondata nel sonno e nel freddo appare la luce di Dio ed è subito l'annuncio del dono della gioia, è l'ingresso della pace nel mondo. E' in questo bambino Gesù la radice della speranza perchè i suoi nomi sono straordinari: *"Salvatore, Cristo, Signore"*.

I primi che hanno orecchi aperti per ascoltare questa buona notizia, questo vangelo, i primi che hanno occhi puri per vedere in quel bimbo, nato come un nomade, sorgente della nostra salvezza, sono i pastori, gli ultimi della Terra. Tutti siamo chiamati, come i pastori, a cercare Cristo nella nostra vita.

L'annuncio della notte di Natale è sempre attuale, l'uomo di oggi cerca ancora la sua identità, cerca risposte, cerca il sensazionale, ma Dio continua a non arrendersi e ogni anno, vuole che la Chiesa, messaggera e depositaria della Bella Notizia, annunci a tutta l'umanità che Dio è qui in mezzo al mondo, relegato nelle tante grotte della storia dove vivono la povertà, la miseria e il degrado.

Il Bambino Gesù continua a gridare all'uomo di oggi da quella mangiatoia che, finchè l'uomo non si deciderà ad incontrarlo nella propria vita per lasciarsi trasformare, il mondo non vivrà con pienezza la Salvezza e non farà l'esperienza della vera pace, per rispondere alle tante violenze che ancora oggi flagellano il mondo, con l'Amore che salva e trasforma.

Non facciamo passare questo Natale senza comprendere che da questo incontro dipende la nostra stessa vita presente e soprattutto futura, pensando e facendoci distrarre solo dall'aspetto coreografico di questa festa, smarrendo l'essenzialità di questo giorno così importante e vitale.

Un grazie sincero a chi consegnerà la busta natalizia per le tante necessità della nostra comunità.

Vi auguro di cuore che il Bambino Gesù illumini e porti pace e serenità nelle vostre famiglie.



Il presepe realizzato davanti alla parrocchiale attende Gesù Bambino...

Auguri di un santo Natale e un sereno anno 2020

CALENDARIO RELIGIOSO NEL TEMPO DEL NATALE

Giovedì 19 Dicembre

Ore 14.30 Confessioni ragazzi elementari e medie
Ore 17.00 S. Messa in Parrocchia
Ore 20.30 : Confessioni adolescenti, giovani e adulti

Venerdì 20 Dicembre

In mattinata Comunione ai malati
Ore 17.45 : Auguri bambini Scuola materna

Lunedì 23 Dicembre

Ore 16.00 - 17.00 Confessioni
Ore 17.00 S. Messa in Parrocchia
Ore 20.30: Prova generale ragazzi Veglia di Natale

Martedì 24 Dicembre

Ore 9.00 - 11.30 e 14.30 - 17.00 Confessioni
Ore 18.00 Veglia di Natale ragazzi Elementari e Medie e S. Messa natalizia accompagnata dal Co-retto
Ore 23.30 Veglia natalizia, S. Messa accompagnata dalla Corale S. Andrea

Mercoledì 25 Dicembre - S. Natale

Ore 8.00 S. Messa natalizia
Ore 10.30 S. Messa natalizia - Auguri di un Santo Natale
Ore 18.00 S. Messa natalizia

Giovedì 26 Dicembre - S. Stefano

S. Messe Ore 8.00 - 10.30

Sabato 28 Dicembre

S. Messa Ore 18.00 Santa Famiglia di Nazaret

Domenica 29 Dicembre - S. Famiglia di Nazaret

S. Messe ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Martedì 31 Dicembre

Ore 18.00: S. Messa di Ringraziamento



Mercoledì 1 Gennaio 2020 S. Madre di Dio

Giornata mondiale della pace

S. Messe Ore 10.30 - 18.00
Auguri di un sereno 2020

Domenica 5 Gennaio

S. Messe Ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Lunedì 6 Gennaio - Epifania

S. Messe: ore 8.00 - S. Messa ore 10.30 - è celebrata con l'AVIS di Cazzano insieme ai ragazzi e persone disabili e animata dalla Corale S. Andrea - ore 18.00.

Domenica 12 Gennaio - Battesimo di Gesù

S. Messe: Ore 8.00 - **Ore 10.30 Ricordo e preghiera dei Bambini Battezzati nell'anno 2019** - 18.00

ANNIVERSARI



TOMASINI G. BATTISTA
2° ANNIVERSARIO



TOMASINI MARIA CRISTINA
2° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI SESTO
10° ANNIVERSARIO

Battesimo



Beatrice Zilioli
battezzata
l'8 dicembre 2019

Sabato 30 novembre

FESTA PATRONALE DI S. ANDREA

Con gioia e con fede abbiamo celebrato la solennità del nostro patrono S. Andrea. La S. Messa è stata presieduta da mons. Giannantonio Pinnacoli, per undici anni parroco della nostra comunità, e concelebrata dai preti nativi don Guido e don Cristian, animata e resa solenne dal canto della nostra Corale. Guardando e prendendo esempio da S. Andrea che vigila sulla nostra comunità, la buona partecipazione di ragazzi e adulti, vuole esprimere la



nostra devozione a lui, sentendolo vivo nella quotidianità e soprattutto continui a sostenerci e incoraggiarci nel (non sempre facile) cammino di fede e sequela di Cristo. S. Andrea ha lasciato tutto per seguire Gesù: lasciamoci condurre anche noi dal Maestro che ci indica la retta via da seguire, senza smarrirci.

Benvenuta S. Lucia!

Puntuale come ogni anno, S. Lucia ha portato gioia (e doni) ai bambini di Cazzano S. Andrea. Aiutata da solerti aiutanti è stata accolta in paese la sera del 12 dicembre ed accompagnata sino alla chiesa parrocchiale.

E' stata ancora una volta davvero... benvenuta!



Consulenti finanziari:

**Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™ e Consulente patrimoniale
via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Cell. 392.9776018**

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 335.1447708

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

**Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099
Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416**

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESI E ITALIANI

Cento di questi giorni.. AUGURI ANTONIA!

Sabato 30 novembre, in coincidenza con la festa patronale di S.Andrea, Cazzano ha festeggiato nonna Antonia Nodari, che ha tagliato il prestigioso traguardo dei 100 anni. E' infatti nata a Vedinasco, località a monte di Cirano, il 30 novembre del 1919. I genitori Pietro e Maria erano contadini ed hanno avuto, lei compresa, ben 10 figli.

Si sposò nel 1946 con Vito Caruso, originario della Sicilia, e dal matrimonio nacquero tre figli: Nunzio, Piera e Mario. La famiglia è rimasta a Gandino sino agli anni '70 e si è poi trasferita stabilmente a Cazzano S.Andrea. Antonia è rimasta vedova nel 2004, mentre nel 2009 è morta l'ultima sorella e nel 2011 anche il figlio Mario, per una brutta malattia.

“La fede – raccontano i nipoti – le ha sempre dato la forza per superare i momenti difficili, come quando in giovane età ha superato il tifo, malattia al tempo ancora diffusa”.

Nonna Antonia vive in casa, seguita dai figli, dalla nuora e dai cinque nipoti. Non le manca il giardiniere di fiducia, figlio della sorella, ed è pure bisnonna. “E' una donna in forma e tuttora molto laboriosa, dalle mani d'oro. Con ferri ed uncinetto fa coperte e lavoretti vari, oltre a tenere la mente allenata con i suoi adorati cruciverba”.

In occasione dei festeggiamenti in paese presso il ristorante Roll Grill, per porgere i saluti ad Antonia Nodari sono arrivati il parroco don Egidio Rivola ed il sindaco Sergio Spampatti, accompagnato dal vicesindaco Fabrizio Moretti. Il Comune ha offerto una pergamena ufficiale. Il pranzo è stato preceduto dalla partecipazione alla S.Messa solenne in parrocchia, durante la quale don Egidio ha donato a nonna Antonia un'icona della Madonna della Tenerezza, dipinta su un tronco.

“Noi vogliamo condividere con te - recitava l'augurio - questa grande gioia della tua vita, nella storia dell'avventura umana. Non contano gli anni, e cento sono davvero tanti, conta la melodia con cui scrivi la tua vita ogni giorno e la consapevolezza che, come luogo d'incontro, ti costruisce portando allo scoperto quello che tu sei. Con generosità e semplicità vivi i giorni e gli anni che il Signore ti concederà, e mantieni sempre il tuo sorriso giorno dopo giorno. Auguri vivissimi e benedizioni dal Signore”.



GANDINO - VILLE NEL PARCO CLASSE A3
335 8111169 PROSSIMA REALIZZAZIONE



Scuola Materna NATALE

Dicembre è un mese ricco di avvenimenti... i pensieri, i colori, i disegni alla scuola dell'infanzia di Cazzano si posizionano tutti verso il Natale. I preparativi dell'ambiente si colorano di brillantini e di neve, le canzoni ci creano un'atmosfera accogliente... lo stare insieme è scandito da piccoli impegni di gentilezza, amore, di volersi bene ancor più del solito. Un periodo che ci insegna come giocare e vivere in gruppo con l'aiuto della stupenda storia di Gesù.

Il presepio lo abbiamo preparato insieme alle famiglie, a scuola i bambini hanno costruito alcune statue principali della natività e con i genitori invece hanno realizzato la loro famiglia; perché siamo tutti in adorazione accanto alla capanna e davanti al Bambinello siamo tutti uguali e preziosi allo stesso modo. Ma non c'è stato solo il Natale: il 30 novembre la nostra parrocchia vive infatti la festa del patrono Sant'Andrea. Siamo andati a visitare la Chiesa che in quest'occasione ha preparato la statua su di un trono. Da tutti noi un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo! **Vi aspettiamo a visitare la nostra scuola il 18 gennaio 2020 in occasione dell'Open Day.**

Federica



Onoranze Funebri SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

Onoranze Funebri CAPRINI

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

GENERALI ONORANZE FUNEBRI
CFB srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

LAPIDI E MONUMENTI

La Val Gandino

Periodico mensile delle parrocchie di
Gandino - Barzizza - Cirano - Cazzano Sant'Andrea
Anno CVI - N° 11 Dicembre 2019 - € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa: Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Giovanni Mongodi - Don Manuel Valentini
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Simone Picinali - Gianfranco Picinali

NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio - Don Manuel Valentini	035.745120
Don Giovanni Mongodi	035.0381410
Don Luigi Torri	035.745973
Ettore - Sacrista Gandino	347.0601271
Parrocchia Barzizza	035.745425
Parrocchia Cirano	035.745425
Parrocchia Cazzano	035.741943
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Lefte	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00
- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia	€ 25,00	in Italia	€ 30,00
estero	€ 35,00	sostenitori	€ 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale) LEFFE - Tel. 035727074
Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30
Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Lefte c/o Centro d'ascolto
Credito Bergamasco filiale di Lefte: IBAN IT51G050345316000000009530
(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ORARI S. MESSE

	FERIALI	SABATO E VIGILIE	DOMENICA E FESTIVI			
GANDINO Basilica (* a San Mauro nel periodo invernale)	8.00 *	8.00 *	18.00	8.00	10.30	18.30
S. Mauro	6.55					
BARZIZZA	18.00		17.30		10.00	17.30
CIRANO	17.00		18.30	8.00	11.00	
CASA DI RIPOSO Martedì e Domenica (negli altri giorni Liturgia della Parola)	9.15			9.15		

NEDÀL 'N DEL RISPÈT DEL CREÀT

*I popoi de töte i “Nassiù”,
sènsa cüras di nöe generassiu,
i pènsa a doma a brüsà e cüstriüi
e ‘l creàt a distrügi,
tocc, e apena per interèss
e issé i trata l’ambient con dispres.*

*Ol Nedal de st’an a töta la zet
a ‘l gh’à de portaga ‘n del cör e ‘n del tép,
öna festa piena de rispèt e calür
per tote chi “Tribù” de ògne rassa e colür,
per töt ol nòst creàt
che ‘n di sti secoi m’a poch respetát.*

*Ol vérd de la nòsta tèra,
a preserval l’è öna mervèa
‘l porta ossìgeno e éta ai nòsc pulmù
e, vigur a i nöe generassiu
che co la tecnologia del dé de ‘ncö,
i se cognoss gnách piö.*

*Al “Bambì”, che l’rierà
proèm a fago troà,
pröm de töt chèla creànsa,
rispet e fratelànsa
che ‘n di sti tép a m’a perdit tra fradèi
e senza sail a ‘n s’è dientacc di giödèi.
Se töcc insèma la belèssa del creàt a ‘n rispeterà,
forse amò quàch agn la nosta éta la durerà.*

*Che ol “Nedàl” a’l porte pas, salüte e felicità
i’n töte i nòste cà.*

*Amadio Bertocchi
Albino – Cazzano S.Andrea*

